

tokidoki





nome

cognome

indirizzo

email

telefono

MATERIA

Italiano



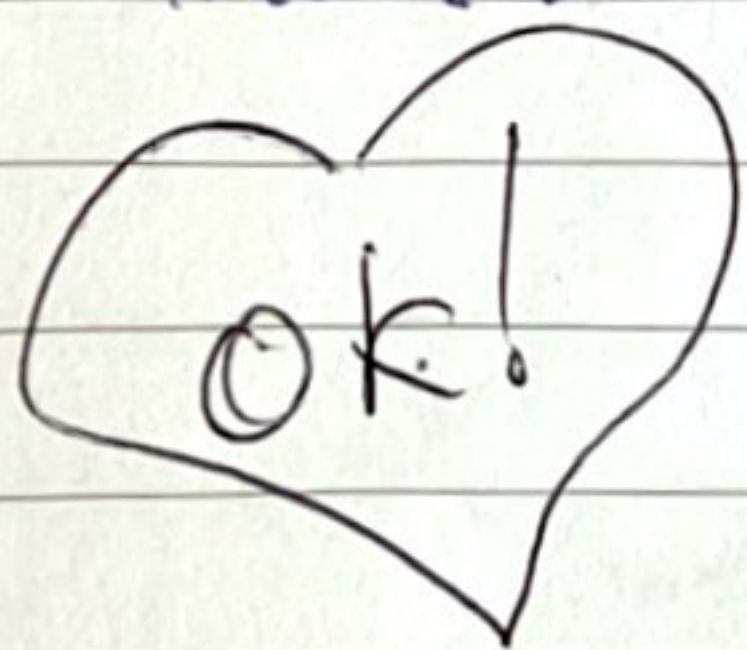
FRANCO
COSIMO
PANINI

top paper
100gr

Roma 12 Settembre 2023 Martedì

Il mio primo giorno di scuola in quinta
elementare

Oggi è il mio primo giorno di scuola, ero molto agitato
pensavo che la notte mi è venuto il mal di pancia! Ero
felice che ricominciava la scuola, mi sono preparato il
giorno prima. Invece di trovare la nostra maestra, ho
trovato una nuova maestra che si chiama
Marianna. Questa maestra ~~veniva~~ da un paesino vicino
Frosinone e ci ha raccontato che lì al suo paese
c'è una grande foresta dove dentro ci sono degli orsi.
Quando sono entrata c'erano degli addobbi: delle ~~corone~~
fatte in foglie d'ulivo, una striscione, dei cerchi di cartone
e dei cuori attaccati al muro. Alle 9:00 siamo andati ad
accompagnare i bambini della prima. Oggi mi sento felice
perché la nuova maestra è molto buona!



Classe V:

OLIMPICO

Le parole del primo giorno di scuola

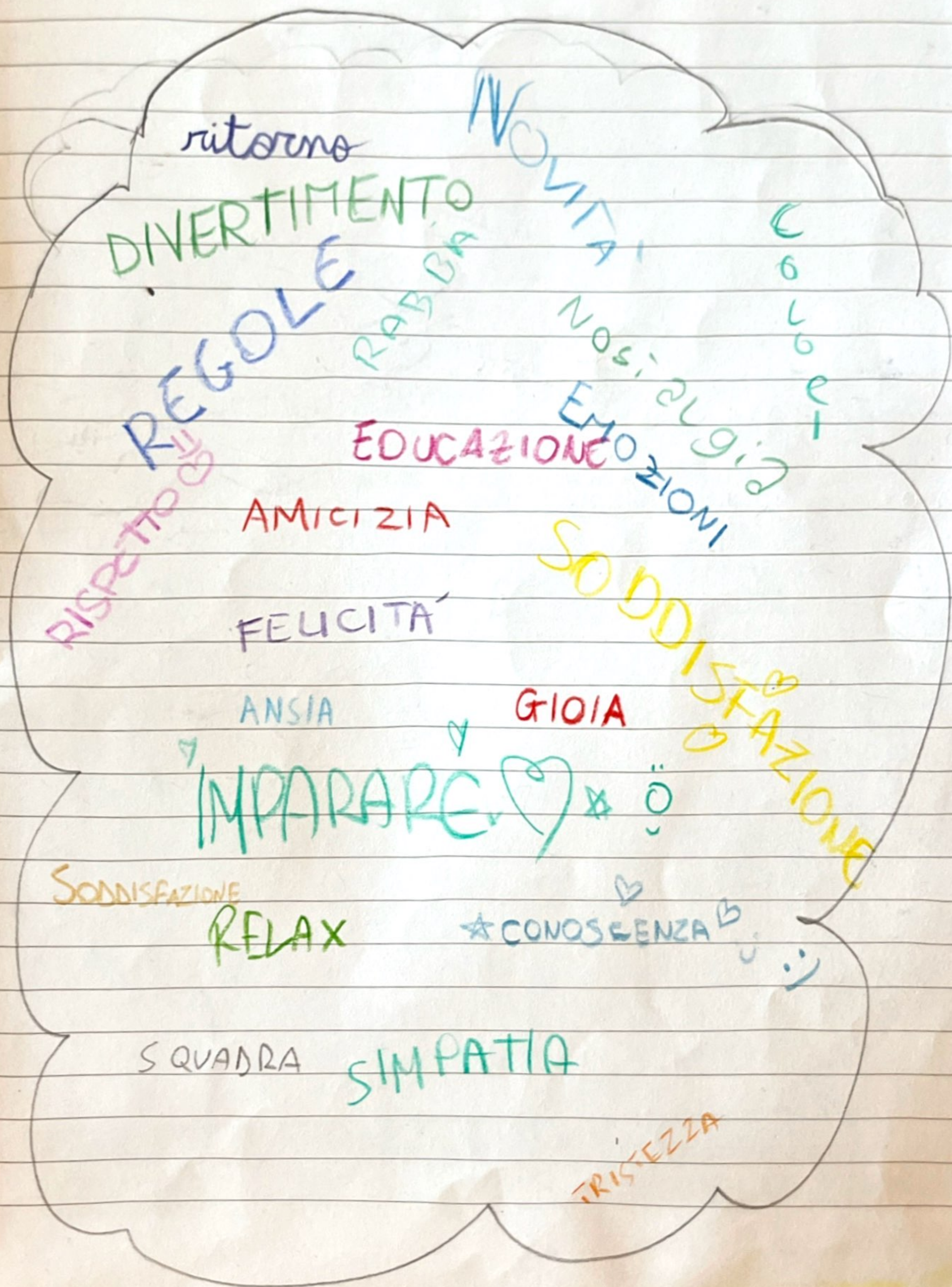
- | | | |
|--------------------|--------|------------------------------------|
| 1) Conoscenza | LA MIA | 1 GIORNI SON VOLATI |
| 2) Ritorno | POESIA | E TUTTI NOI SIAMO CAMBIATI |
| 3) Felicità | | CI POTREMMO ABRABBIARE |
| 4) Incontri | | MA CI AIUTERÀ AD IMPARARE |
| 5) Relax | | |
| 6) Amicizia | | |
| 7) Babbia | | TORNA A SCUOLA CON IL SORRISO |
| 8) Ansia | | CHE NON SI STACHERA MAI DAL VOLISO |
| 9) Tristezza | | TRA AMICIZIA E RISPETTO |
| 10) Soddi sfazioni | | SI FORMERÀ UN LAVORO PERFETTO |
| 11) Gioia | | |
| 12) Decorazioni | | |
| 13) Colori | | |
| 14) Squadra | | |
| 15) Rispetto | | |
| 16) Regole | | |
| 17) Giochi | | |
| 18) Novità | | |
| 19) Nostalgia | | |
| 20) Imparare | | |

Roma 13 Settembre 2023

MERCOLEDÌ



La nostra scuola



Le Olimpiadi

♥ Leggi il testo e osserva le illustrazioni, che possono aiutarti a individuare i concetti principali, quindi:

- scegli nell'elenco il titolo adatto a ogni paragrafo e scrivilo sui puntini;
- evidenzia le informazioni più importanti di ogni paragrafo;
- riassumi sul quaderno componendo brevi frasi con le parti evidenziate e collegando le frasi con i connettivi adatti (*prima, in seguito, quindi...*).

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| - I Giochi olimpici nell'antichità ✕ | - Le discipline olimpiche ✕ |
| - Oggi ✕ | - I simboli e gli ideali dei Giochi ✕ |
| - La rinascita dei Giochi olimpici ✕ | - Dilettanti e professionisti |

I GIOCHI OLIMPICI NELL'ANTICHITA'

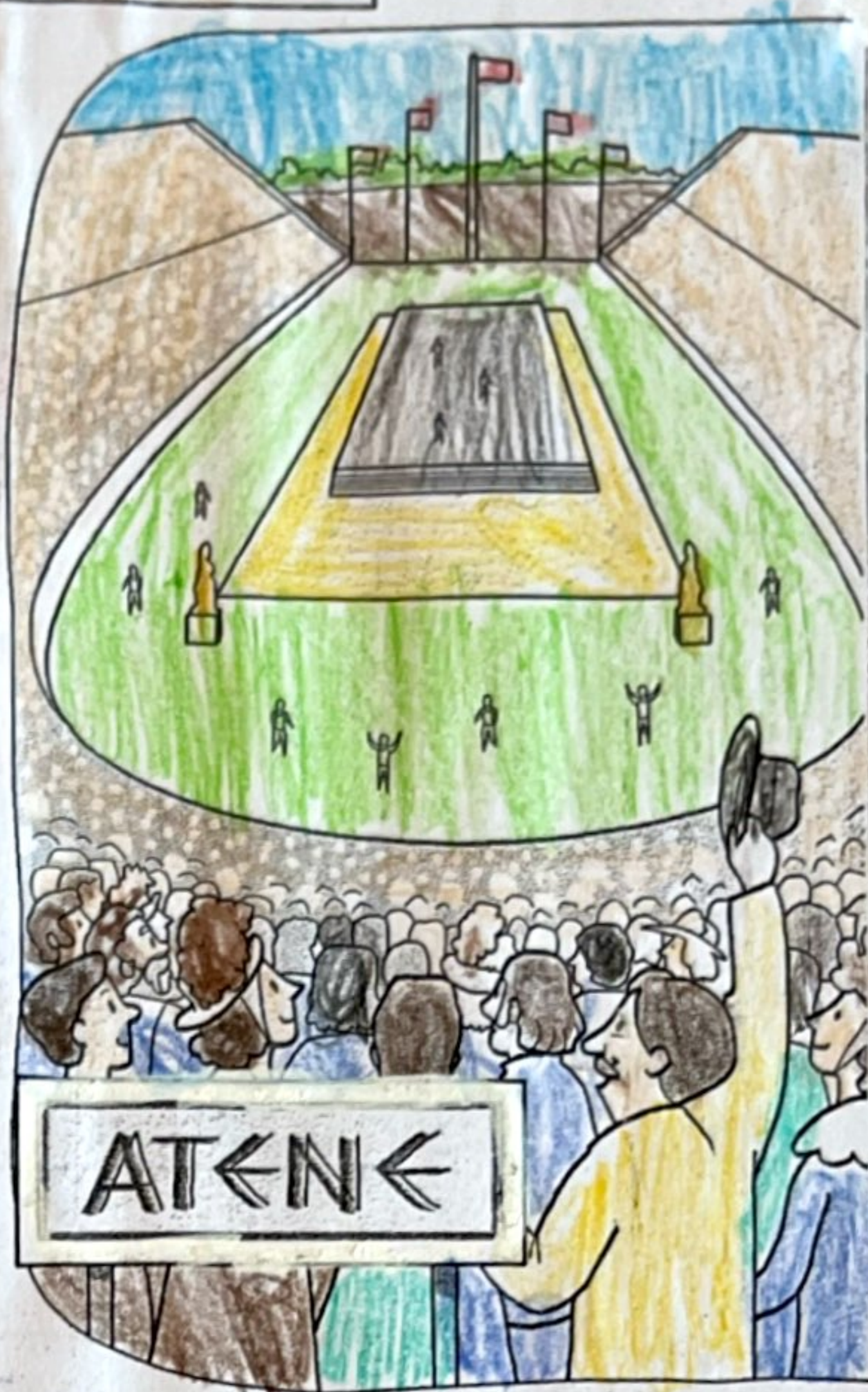
- I Giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.C.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Inizialmente, si disputavano solo diversi tipi di corse podistiche alle quali si aggiunsero poi pentathlon, pugilato, corse con i cavalli e con i carri e il pancrazio (una disciplina che univa pugilato e lotta). Alle gare non erano ammessi stranieri e schiavi. Le donne, alle quali era vietato persino di assistere alle gare (almeno fino al 396 a.C.), organizzarono ad Argo, sin dal VI secolo a.C., propri Giochi, detti "erei" perché dedicati alla dea Era. I Giochi proseguirono per tutta l'epoca romana, fino al 393 d.C., quando furono vietati dall'imperatore Teodosio perché ritenuti uno spettacolo pagano.



LA RINASCITA DEI GIOCHI OLIMPICI

Circa 150 anni fa, con la scoperta delle rovine dell'antica città di Olimpia ritornò l'interesse per i Giochi dell'antichità. Fu il francese Pierre de Coubertin a riproporre i Giochi, sia per l'importanza dello sport nella formazione dei giovani, sia come strumento di pace tra i popoli. Nel 1894, al termine di un congresso internazionale a Parigi, si stabilì che i primi Giochi olimpici dell'Era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896 e si istituì il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) per curarne l'organizzazione. A questi primi Giochi parteciparono 250 atleti in rappresentanza dei 13 Paesi che avevano aderito all'iniziativa.

I Greci proposero Atene come sede permanente dei Giochi ma il CIO ritenne più opportuno che ogni Olimpiade fosse ospitata da un Paese diverso, proprio per sottolineare il carattere universale dell'iniziativa. Per l'edizione del 1900 venne scelta Parigi per vari motivi, ma soprattutto in omaggio a De Coubertin.



I SIMBOLI DEI GIOCHI OLIMPICI

Nelle Olimpiadi successive si definirono il cerimoniale e i simboli legati alla manifestazione: la fiamma olimpica, la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggia l'unione dei popoli dei cinque continenti, la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia (Grecia) alla sede dei Giochi.

Dai Giochi del 1956 (a Melbourne, in Australia), durante la cerimonia di chiusura gli atleti entrano nello stadio non più divisi per nazione, come avviene nella cerimonia di apertura, ma tutti insieme, proprio per indicare l'unità di tutti i partecipanti al termine delle gare.



LE DISCIPLINE OLIMPICHE



Il programma delle prime Olimpiadi moderne comprendeva nove discipline sportive: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, scherma, sollevamento pesi, tennis e tiro sportivo. A questo primo gruppo di discipline se ne sono progressivamente aggiunte molte altre.

Il CIO ha poi deciso di privilegiare le discipline largamente diffuse in tutto il mondo. Sono state così escluse alcune discipline e ne sono state incluse di nuove, come il beach volley (1996) e lo snowboard (1998).

DILETTANTI E PROFESSIONISTI

La Carta olimpica elaborata da Pierre de Coubertin non solo escludeva le donne, come nell'antichità, ma riservava la partecipazione ai dilettanti, ovvero a quanti avevano la possibilità di dedicarsi a un'attività sportiva nel tempo libero. Mentre la partecipazione femminile è stata poi accettata, il principio del dilettantismo è stato superato dopo molte polemiche trent'anni fa circa, quando il CIO ha dovuto riconoscere che, per ottenere risultati competitivi, era necessario un impegno a tempo pieno.



OGGI



Oggi le Olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva del mondo e, per un atleta, una medaglia olimpica ha un sapore assolutamente diverso da qualsiasi altro successo sportivo.

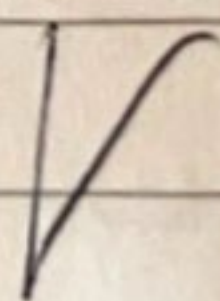
www.treccani.it



CORRETTE INSIEME

Sintesi

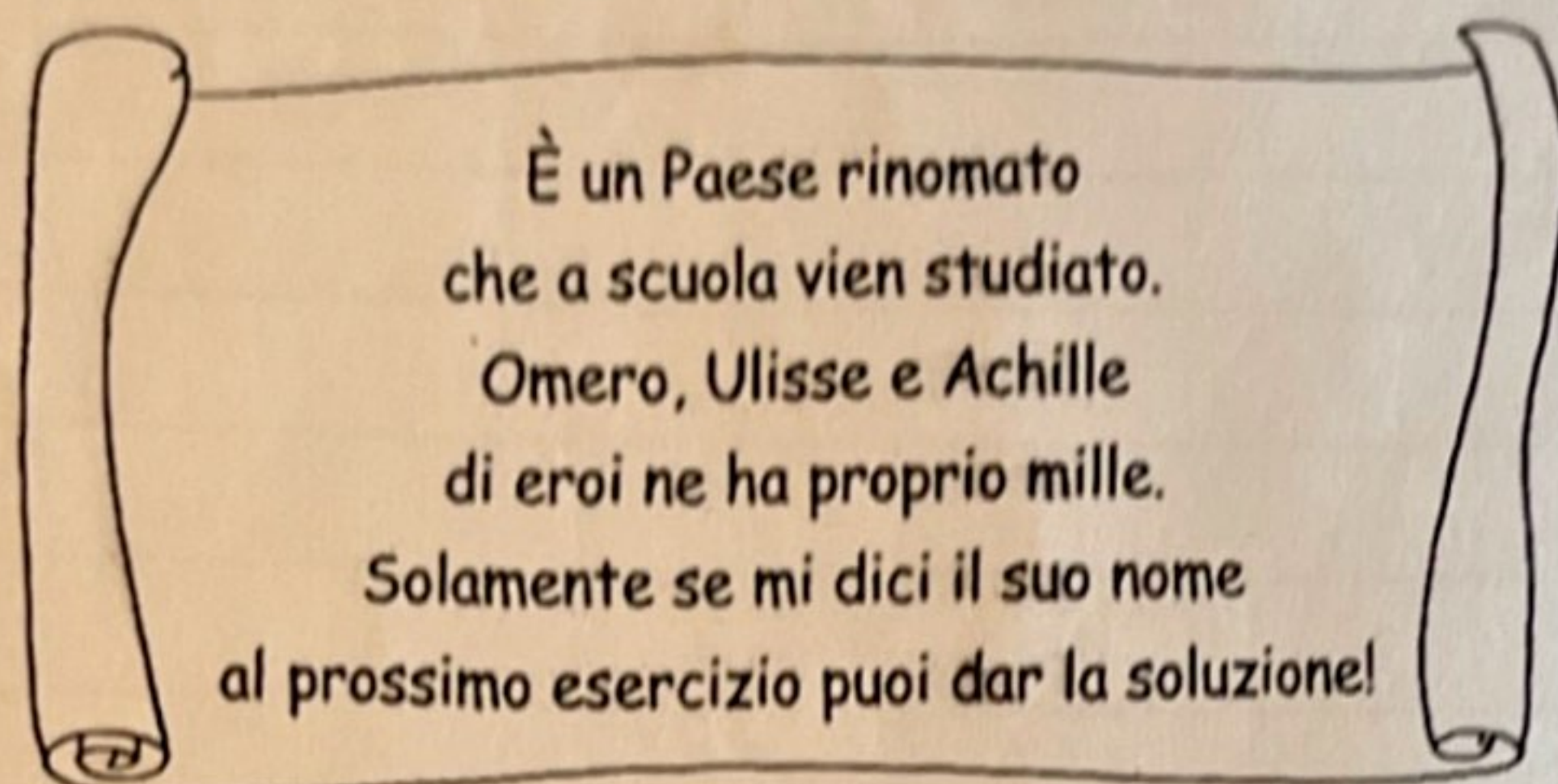
I Giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus ebbero inizio nell'anno 776 a.c.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Alle gare, non erano ammessi stranieri schiavi e le donne. Circa 150 anni fa per i giochi dell'antichità^{fu}, il francese Pierre de Coubertin a ~~riproporre~~ i Giochi, sia nell'importanza dello sport nella formazione dei giovani, sia come strumento di pace fra i popoli. I greci proposero Atene come sede permanente dei giochi ma il CIO ritenne più opportuno che ogni olimpiade fosse ospitata da un Paese diverso, proprio per sottolineare il carattere universale dell'iniziativa. Nelle Olimpiadi successive si definirono il cerimoniale e i simboli legati alle manifestazioni: la fiamma Olimpica, la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggiano l'unione dei popoli dei cinque continenti, la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia (Grecia) alla sede dei giochi. Il programma delle prime Olimpiadi moderne comprendeva nove discipline sportive: il CIO ha poi deciso di privilegiare le discipline largamente diffuse ^{in tutto} il mondo. Sono state così escluse alcune discipline e ne sono state incluse di nuove. La Carta olimpica elaborata da Pierre de Coubertin non solo escludeva le donne, ma riservava la partecipazione ai dilettanti. La partecipazione femminile è stata poi accettata, il principio del dilettantismo è stato superato. Trent'anni fa, per ottenere risultati competitivi, Olimpi e Olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva nel mondo.



Roma 15 Settembre 2022

PER SCOPRIRE DOVE...

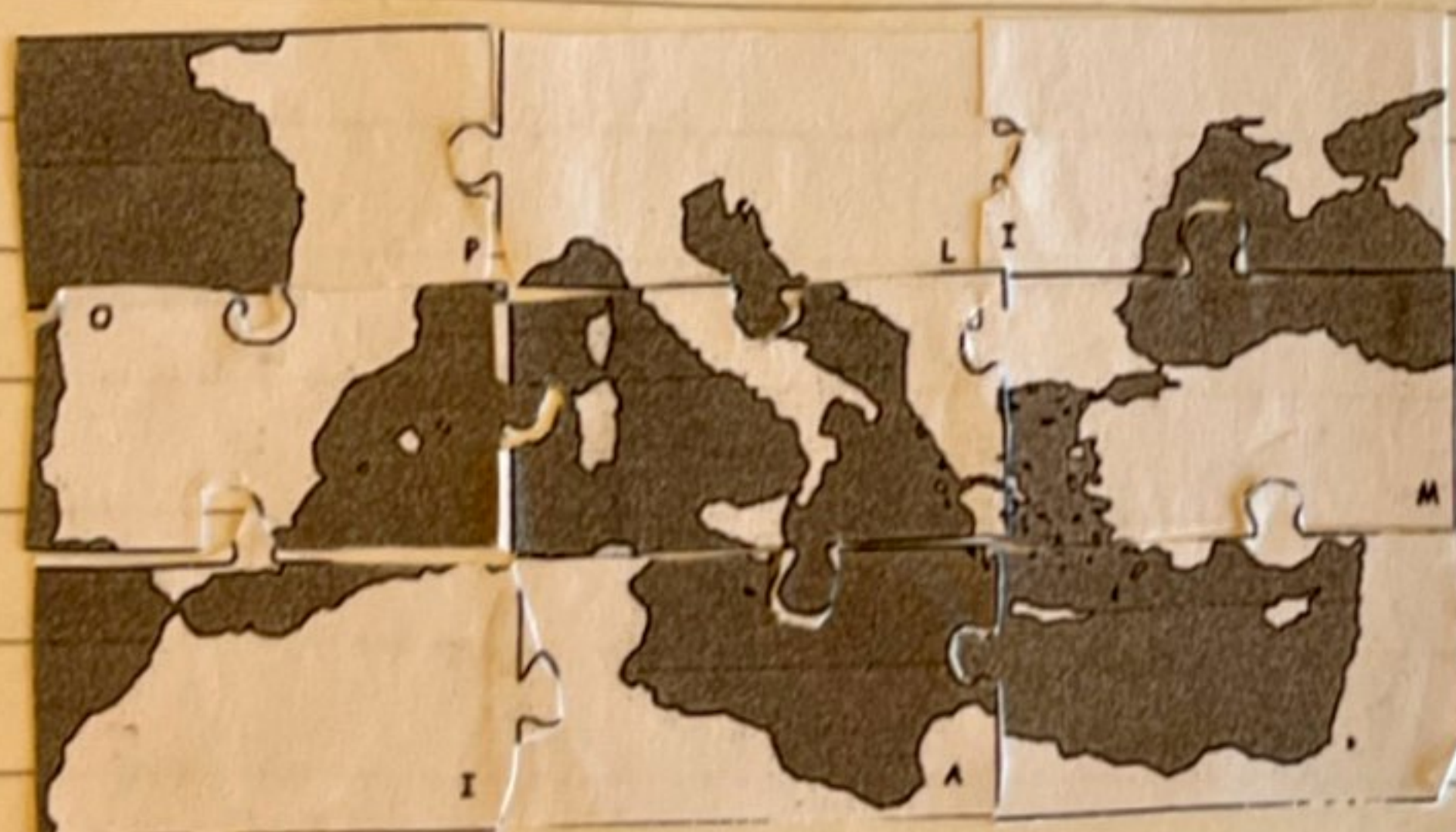
✎ Leggi l'indovinello e scrivi la soluzione.



Il nome del Paese è GRECIA

✎ Ricomponi il puzzle del Mediterraneo facendo attenzione ai pezzi intrusi, poi colora il Paese trovato nell'indovinello dell'esercizio precedente. Metti in ordine le lettere presenti nella carta del Mediterraneo e troverai il nome della città in cui si svolgevano le Olimpiadi: scrivilo qui sotto.

OLIMPIA



ALFABETO GRECO

CLARA 1

VALENTINA

↻
Χ λ α ρ α

↻
ν α λ ε ν τ υ ν α

AURORA 2

ELVIO

↻
α υ ρ ω ρ α

↻
ε λ ν υ ω

MINI 3

EMANUELA

↻
μ ι ν ι

↻
ε μ α ν ν ε λ α

HAVANA

ORNELLA

↻
τ α ν α α

↻
ω ρ ν ε λ λ α

α → a

β → b

γ → g

δ → d

ε → e

ζ → z

ι → i

λ → l

μ → m

ν → n

π → p

ρ → r

σ → s

τ → t

υ → u

φ → f

χ → c

ω → o



LO

SPORT

UNISCE

LE

MA

I

MANI

SOPRATTUTTO

CUORI!!



Roma, 18 Settembre 2023

Dopo aver ascoltato i brani, rispondi alle seguenti domande.

1) Di quali altri tipi di olimpiadi si parla?

2) Quale alunno era felice? Quale era preoccupato?

3) Perché?

4) Come lavorano gli alunni?

5) Dove vanno dopo?

6) Cosa fanno?

7) Cosa devono fare?

8) Cosa capiscono?

Risposte

1) Si parla anche di olimpiadi di matematica e di scienze.

2) Sahid era felicissimo, mentre invece Mina non sembra esserlo.

3) Perché Sahid era un genio in matematica e scienze mentre Mina odia le frazioni.

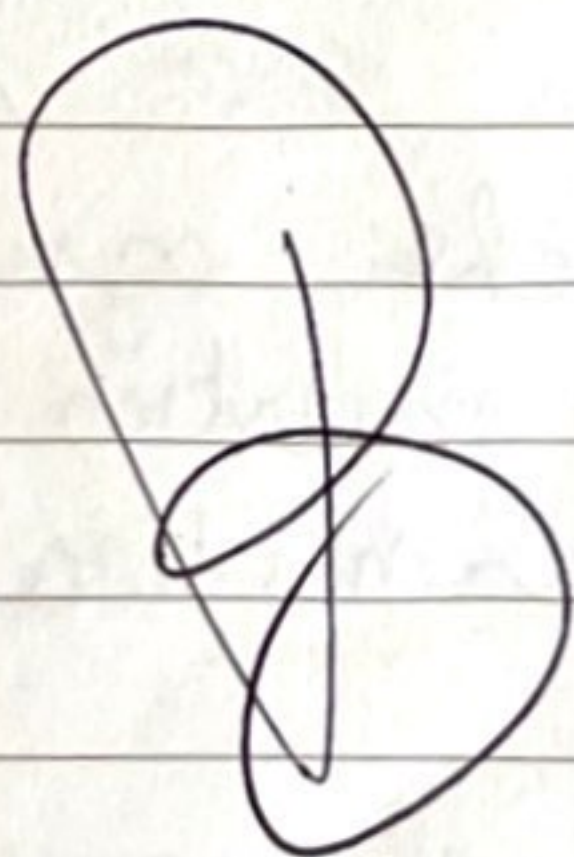
4) Gli alunni lavorano in coppie.

5) Dopo vanno in palestra.

6) In palestra fanno dei passi avanti.

7) Devono portare i sassi dalla palestra al giardino.

8) Che la cartolina fa da leva.



Roma 19 Settembre 2023

Dopo aver ascoltato la storia rispondi
alle seguenti domande

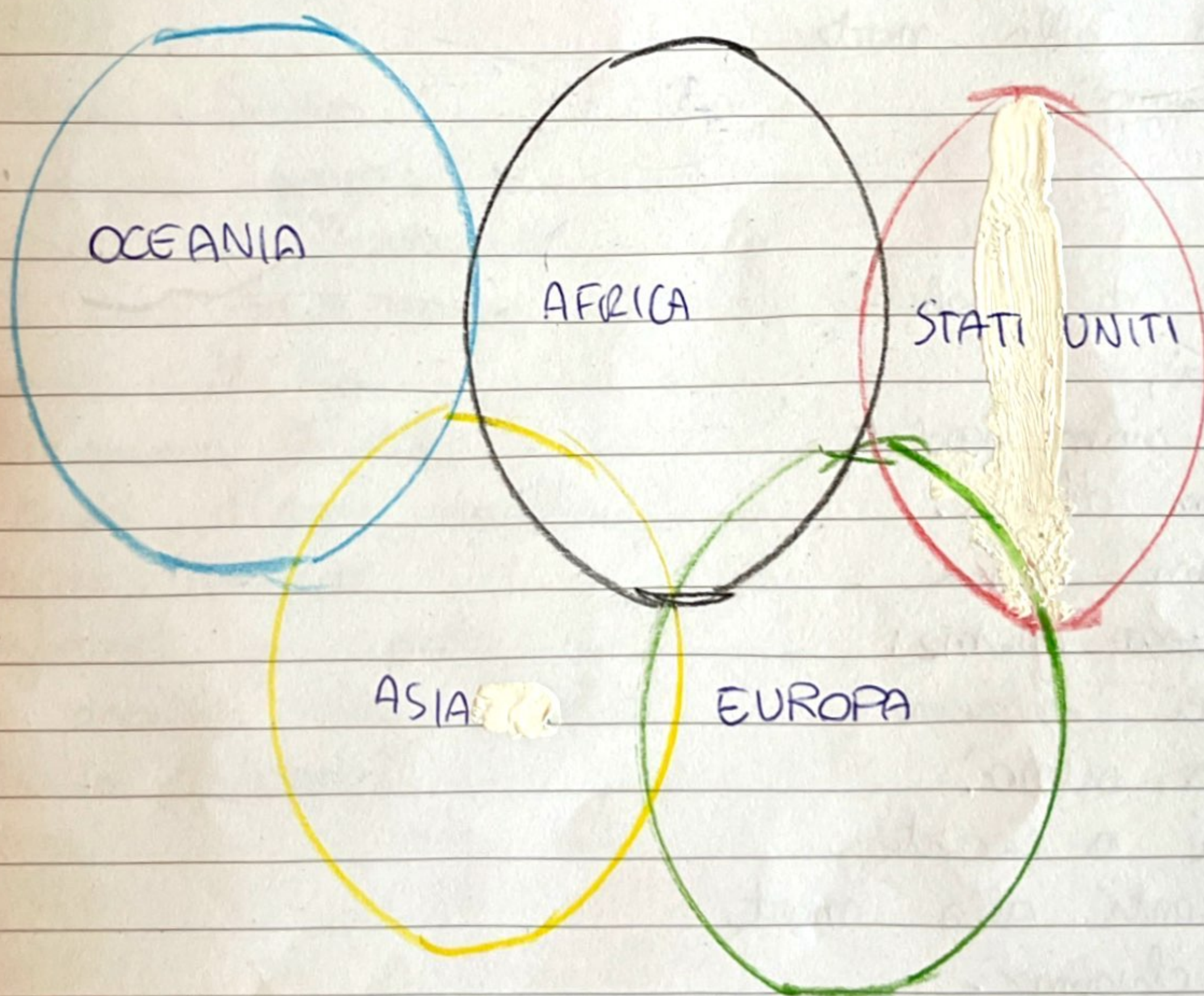
- 1) Cosa trovano in classe la mattina successiva?
 - 2) Cosa invece avevano sperato di trovare?
 - 3) Cosa sognava Julian?
 - 4) Cosa riceverono gli alunni?
 - 5) Quale fu la motivazione?
 - 6) Alla fine della storia cosa pensava il maestro?
 - 7) Qual è la parte della storia che ti è piaciuta di più?
- Spiega perché.

Risposte

- 1) La mattina successiva gli alunni della scuola trovano un mucchio di foglie accanto al maestro. Gli alunni sono poco contenti.
- 2) Gli alunni invece sperano di ricevere trofei, medaglie d'oro e coppe d'argento.
- 3) Julian sognava di ~~overd~~ avere una mega medaglia d'oro con sopra inciso ~~sopra~~ il suo nome.
- 4) Gli alunni invece di ricevere trofei o medaglie d'oro ~~riceverono~~ delle bellissime corone di foglie d'ulivo.
- 5) La motivazio^{ne} del fatto che ogni alunno ~~ebbe~~ una corona è perché il maestro pensava che ogni bambino sia un vincitore per vari motivi.
- 6) Alla fine della storia il maestro è triste, e nell'orario di ricreazione si siede su una panchina e pensa che i suoi alunni sono

ormai grandi e che tra non molto se ne andranno.

F) La parte che mi è piaciuta di più è quando Nina aiuta Sahiel a vincere. La motivazione è che amo i gesti eroici.



Roma 20 Settembre 2023

INNO D'ITALIA - Inno di Mameli

Fratelli d'Italia

L'Italia s'è desta,

Dell'elmo di Scipio

S'è cinta la testa,

Dov'è la vittoria?

Le porga la chioma,

Che schiava di Roma

Udio la croce.

Strinciamci a coorte

Siam pronti alla morte

L'Italia chiamò.

Mai siamo da secoli

Colpesti, derisi,

Perché non siam popolo,

Perché siam divisi.

Raccogliaci un'unica

Bandiera, una speme:

Di fonderci insieme

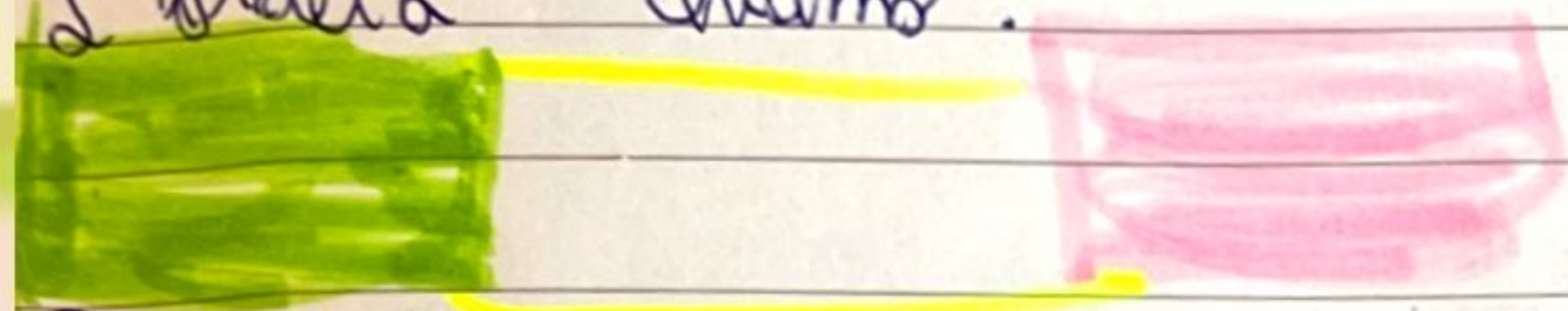
Già l'ora suona.

Strinciamci a coorte

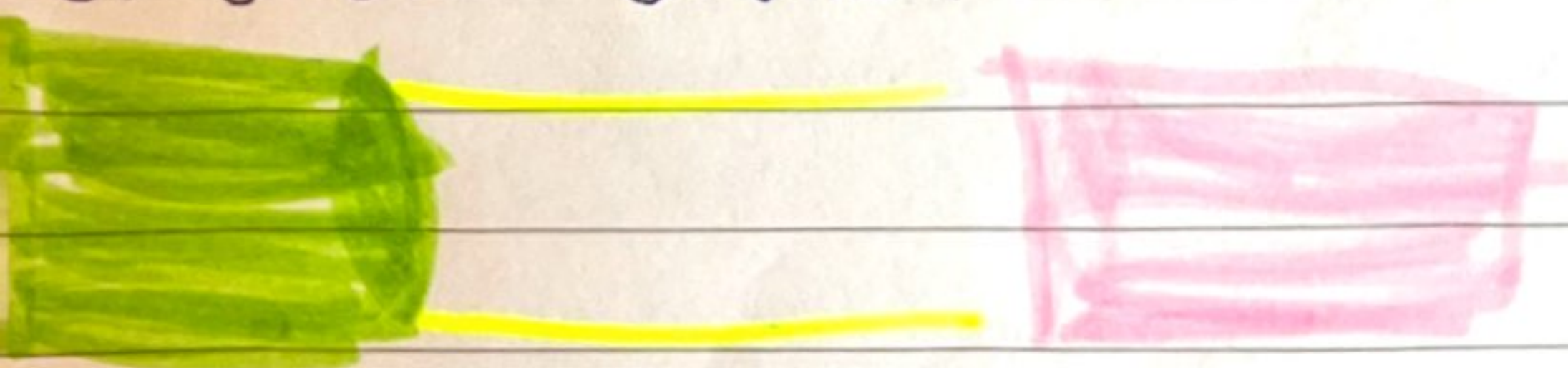
Siam pronti alla morte

L'Italia chiamò.

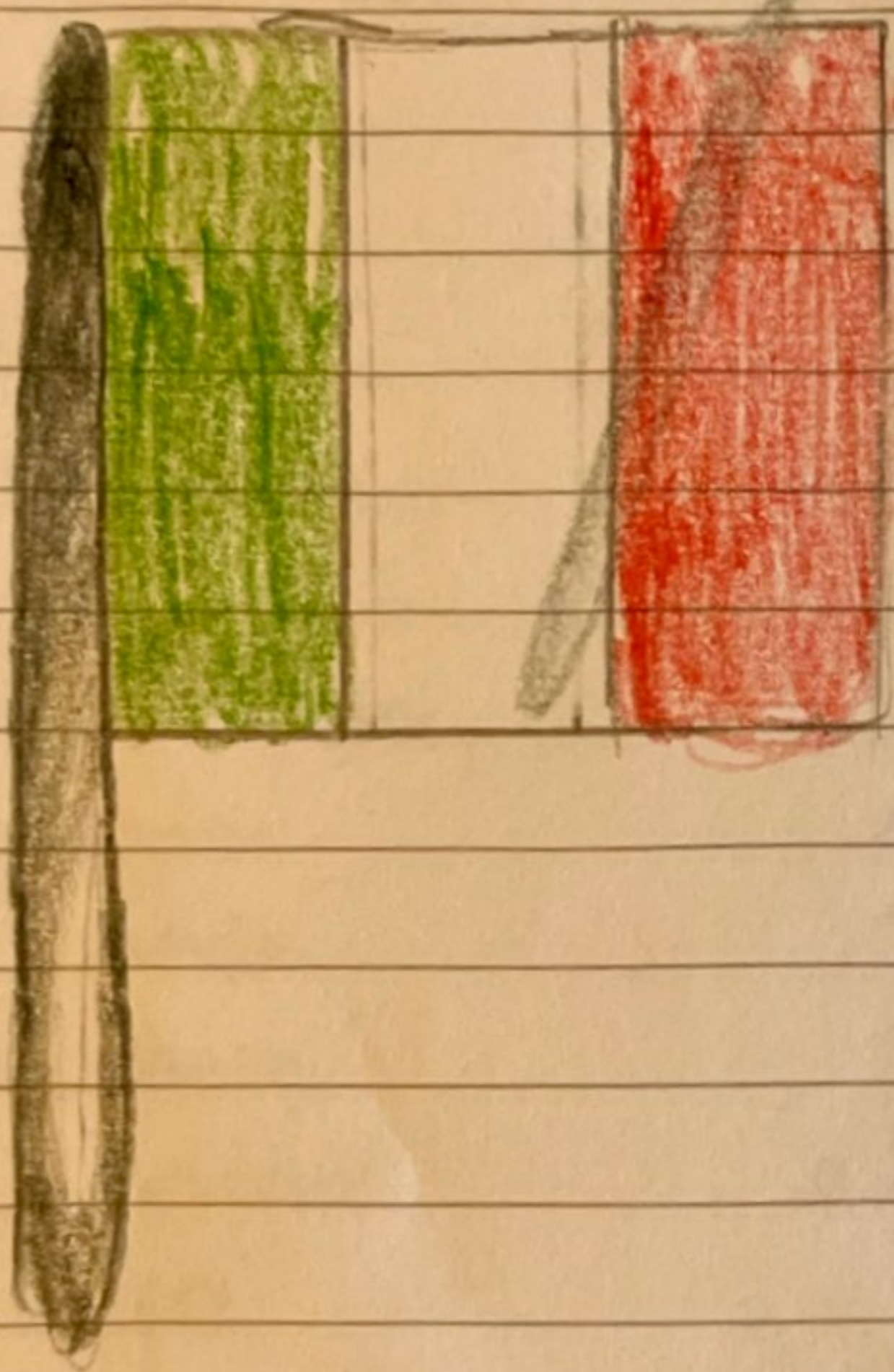
Uniamoci, amiamoci,
L'unione, è l'amore
Rivelato ai Popoli
Se rie del Signore;
Giuriamo fa libero
Il suolo nostro:
Uniti per Dio
Chi vincere ci può?
Stringiamci a corte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.



Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla,
Il suon d'ogni squilla
I vesperi nostro.
Stringiamci a corte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.



Son giunchi che piegano
Se spade vendute:
Già l'Aquila d'Australia
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia,
Il sangue Polacco;
Bevi, col cosacco,
Ma il cor le brucia:
Stringiamci a corte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.



B

Roma 21 Settembre 2023 Giovedì

Poesia

La fabbrica della pace
(di Germana Bruno)

Non produce cioccolato,
ma è lo stesso prelibato,
quel che sforna a tutti piace,
la gran fabbrica della Pace.

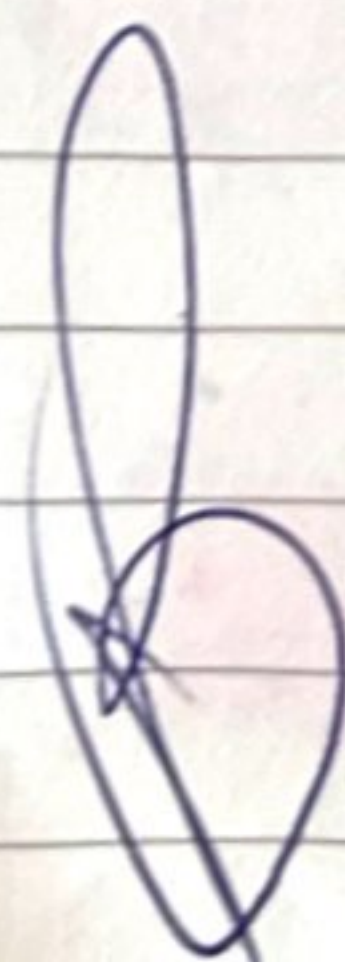
Voglio dirti per le rime,
tutte le materie prime
per dar vita a una struttura
che sia forte e dura ~~dura~~.

In un secchio ben copiente,
metti amore per la gente,
gentilezza e il tuo rispetto,
del perdono e tanto affetto.

Ora impasta tutto quanto,
che diventi uno soltanto
tutto questo materiale
che se eccedi non fa male.

Costruisci un mondo bello
con le mani ed il cervello,
fa' mattoni resistenti
che non temano gli eventi.

Nella Fabbrica di Pace,
lavorare, vedrai, piace,
con la gioia e l'amicizia
ecco qui una ^{nuova} ~~nuova~~ edilizia.





LA "MIA" TORRIFICA DELLA PACE

Roma 22 Settembre 2023

Dettato

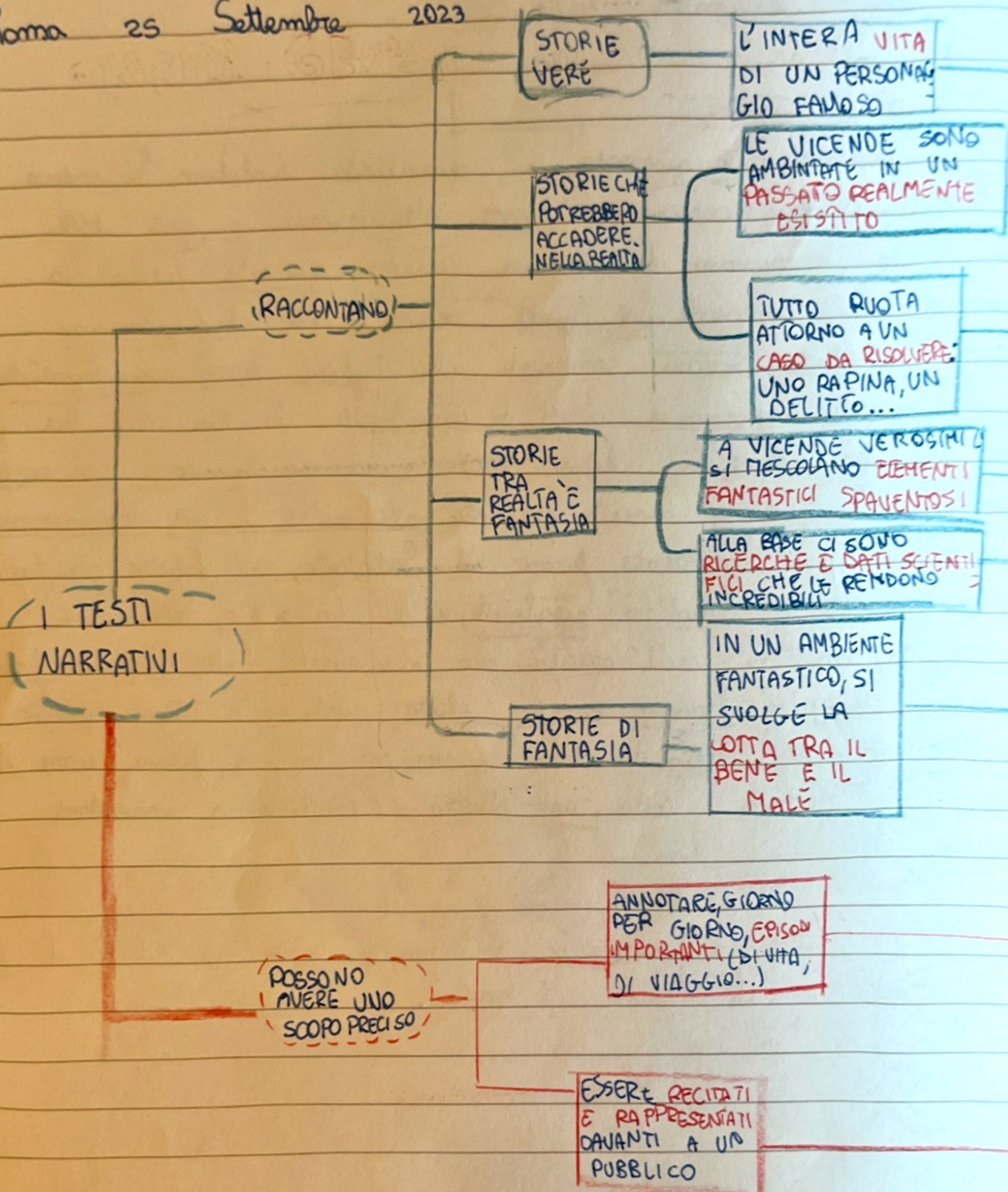
Giovanni, l'inventore

Giovanni passava le giornate a guardarsi intorno. Si sedeva sotto un albero, osservava con attenzione i gesti delle persone che lavoravano e copiava subito quanto fatica era necessaria per compiervi. La gente vedeva solo che Giovanni riposava e tutti erano convinti che fosse una sconsigliata.
Un bel giorno Giovanni decise di dimostrare che lui non era affatto un fannullone. Si chiuse nella sua piccola casa per un po' di tempo e quando uscì presentò alla città le sue straordinarie invenzioni. Le più apprezzate furono il Sedialetto, un falcetto per tagliare l'erba munito di sediolina piegherola, e le Calzeccie, delle calze speciali da mettere sulle orecchie per riscaldarle nelle giornate fredde.
Giovanni diventò famoso e fu eletto sindaco. Da allora, quando qualcuno aveva veglia di starene un po' in pace, faceva come il sindaco: si metteva sotto un albero e provava a inventare qualcosa.

Nel testo sottolinea di rosso i nomi, di verde gli articoli, di blu gli aggettivi e di giallo i verbi.

Auto correzione

Roma 25 Settembre 2023



BIOGRAFIA

I FATTI SONO RACCONTATI
DA UN NARRATORE
ESTERNO

AUTOBIOGRAFIA

I FATTI SONO
NARRATI DA CHI LI
HA VISSUTI. ^{IN PRIMA} PERSONA

RACCONTO
STORICO

PERSONAGGI REALMENTE
EXISTENTI SI MESCOLANO CON
PERSONAGGI CREATI
DALLO SCRITTORE

RACCONTO
GIALLO

L'INVESTIGATORE, CON IL
SUO SPIRITO DI OSSERVA-
ZIONE, DOVRA' RISOLVERE
IL CASO

RACCONTO
DEL BRIVIDO

LA STORIA E' DOMINATA DA UN CUMULO
DI PAURE E SUSPENSE CHE CRESCE
PIAN PIANO.

RACCONTO DI
FANTASCIENZA

I NONNI E I PERSONAGGI
SONO I PIU' DIVERSI:
PIANETI IMMAGINARI,
ALIENI, ROBOT...

RACCONTO
FANTASI

PERSONAGGI E
SITUAZIONI
RICORDANO LA
FABULA MITICA
E LEGGENDA.

DIARIO

SI SCRIVE A UN
AMICO IMMAGINARIO
CON CUI CI SI CONFA
OPPURE SI TIENE UN
DIARIO DI VIAGGIO, O
DI BORDO....

TESTO TEATRALE

I DIALOGHI SONO ABBIN-
TI DAGLI ELEMENTI
NECESSARI A
INSCENARE UNO
SPETTACOLO

UN

Roma 2 Ottobre 2023 Festa dei nonni!

Dopo aver ascoltato il racconto su i nonni rispondi alle seguenti domande

1) I nonni della bambina si chiamano Giovanni e Chiara.

2) Il nonno, prima di andare in pensione faceva il panettiere.

3) La nonna faceva la maestra.

4) Alla bambina piace ascoltare le storie raccontate dal nonno.

5) Alla nonna piace suonare la batteria, mentre la bambina ama ballare.

6) Cosa dicono i nonni alla bambina? Perché?

7) I nonni dicono alla bambina che è super coccolosa, perché ama le coccole.

VB

X DOMANI

Per casa

7. Hai una breve intervista ai tuoi nonni.

D. Che lavoro fai o facevi?

R. Mia nonna fa l'insegnante nella scuola materna.

D. Quali scuole hai frequentato? Com'erano le scuole ai tuoi tempi?

R. Mia nonna ha fatto la primaria le medie e le superiori. *

D. Quali erano i tuoi giochi preferiti?

R. A mia nonna piaceva giocare a campana e saltare la corda.

D. Cosa avresti voluto fare? (Lavoro, hobby....)

R. Mia nonna avrebbe voluto fare la suona perché pensava fosse un lavoro semplice perché le vedeva solo pregare; ma avrebbe anche voluto fare il capotreno ma non lo ha potuto fare dato che era una donna.

~~~~~ ♥ ~~~~~

Come si chiamano i vostri nonni?

I miei nonni si chiamano Elvio e Patrizia Ornella.

Cosa ti piace fare con loro?

Con mio nonno mi piace: studiare, costruire, giocare a carte, truccarlo e cogliere i cibi nell'orto.

Con mia nonna invece mi piace: cucinare, lavare, disegnare, pitturare e mangiare.

\* La scuola di mia nonna era severa, la sua maestra veniva considerato come il preside.

VB



Roma, 4 Ottobre 2023

## Biografia e autobiografia

La **BIOGRAFIA** è un testo narrativo che racconta la vita di una persona, in genere di un personaggio famoso (un campione sportivo, uno scienziato, un artista...). I fatti vengono raccontati in **terza persona** da un narratore esterno, cioè dallo scrittore.

Nell'**AUTOBIOGRAFIA**, invece, le vicende sono raccontate in **prima persona**, perché il protagonista è l'autore stesso, che ricorda gli avvenimenti più importanti della propria vita.

### LA NARRAZIONE

Entrambi i tipi di testo, dunque, sono **racconti realistici** perché narrano fatti veramente accaduti. Tuttavia, nell'**autobiografia** l'autore-protagonista può aggiungere le proprie **riflessioni personali** o esprimere le emozioni e i sentimenti a un ricordo, coinvolgendo nella narrazione le **persone** che hanno fatto parte della sua vita.

✓ M



Roma 2 Ottobre 2023 XD

## Il racconto fantasy

Il racconto fantasy è un testo narrativo di genere fantastico (fiaba, mito e leggenda). L'elemento che più di tutti caratterizza le storie fantasy è l'aspra lotta fra il Bene e il Male. I protagonisti sono eroi buoni che devono lottare contro personaggi malvagi. Le vicende raccontano le imprese le prove che i personaggi buoni devono affrontare affinché il bene possa vincere contro il Male. Sono spesso affiancati da aiutanti e possono utilizzare oggetti magici. I luoghi sono immaginari, spesso si tratta di mondi completamente inventati dalla fantasia dello scrittore. Si svolgono in un tempo passato si tratta sempre di un tempo indefinito e irreale.

## Domande pagina 61

Quale personaggio rappresenta il Male?

Il personaggio che rappresenta il Male è Sauron

Quali sono le sue intenzioni?

Le sue intenzioni sono far piombare tutte le terre nell'oscurità

Quali personaggi difenderanno il Bene contro il Male?

Frodo e Gandalf difenderanno il Bene contro il Male

Che tipo di prova dovranno superare?

Dovranno trovare la Vozzina del Fato e lanciarsi l'anello

Di quale oggetto magico si parla nel testo?

Nel testo si parla dell'anello magico

Ha poteri negativi o positivi? Spiega.

L'anello ha poteri negativi perché è stato fatto da Sauron.



Roma 12 Ottobre 2023

## La mia autobiografia

### • Ricorda:

- 1) Scrivere in prima persona
- 2) Raccontare gli eventi a partire dalla nascita
- 3) Inserire le informazioni più importanti (Nome, famiglia, città)
- 4) Scrivere avvenimenti che ricordate o che ritenete importanti.
- 5) Arrivare al giorno d'oggi

Io mi chiamo Clara ho 10 anni e sono nata il sei marzo 2013. Quando sono nata i miei genitori erano già divorziati, se le ho stesi chiedendo mi sono abituata subito. Alcune volte sono triste di questa cosa ma la cosa non mi frena. Appena nata ero una monella, mi chiudevo dentro gli scaffali e sbattevo le pentole facendo un <sup>gran</sup> chiasso. Una volta mi sono guardata allo specchio e ho cominciato a fare finta di piangere! Mia mamma si è cominciata a preoccupare tantissimo, ma poi ha capito che stavo fingendo. Mia mamma si chiama Valentina mio padre Giuseppe e mia nonna Fabrizio o Ornella ma preferisce essere chiamata Ornella perché questo era il nome dato dalla mamma, mentre l'altro glielo diede una suocera; mio nonno si chiama Elvio ed è nato in compagnia quindi a volte andiamo lì al suo paesino (Cesli). Mio padre ha una fidanzata che si chiama Ingrid ed io la trovo molto gentile, all'inizio non la volevo in famiglia ma dopo alcuni giorni l'ho accettata. Quando ero piccola mi era solito andare a Cesli; lì abitava la mia bisnonna che sempre me dice sempre mi preparare le sue buonissime "polpettine di tonno", ora è mia nonna a tramandare la tradizione. Adoro TUTTI i cibi che prepara mia nonna fin da quando ero piccola. A 6 anni ho imparato ad andare in bici all'inizio però sono finita in un cespuglio.



Da quando avevo 1 anno la mia vicina di casa mi ha sempre  
appoggiato ed io penso di aver fatto lo stesso. Quando ho cominciato  
la prima mia nanna ha deciso di comprarmi dei pulcini ✨ ✨.  
Ora però sono morte..... in terza ha deciso di prendermi una  
tartaruga ed in quarto un cane! Insomma i miei nonni sono  
IPERSUPERSTRAFANTASTICI come i miei genitori. In secondo  
poi ho conosciuto una maestra fantastica la maestra Stefania!  
In quarta la nostra maestra Loredana (la maestra di Italiano)  
se ne è andata. Ora sono in quinta e mi trovo molto bene.  
Il mio cane si chiama Florina, ha 2 anni ed è  
molto ricca. Adesso so leggere e leggere. Il mio film  
preferito è Harry Potter; per me è un film  
molto bello, all'inizio avevo paura ma ora  
me ne sono dovuta appassionata. In quinta è arrivata  
un'altra maestra fantastica la maestra Marianna che ci  
insegna Italiano.



VSF



Roma 6 Novembre 2023

### Cucciolo di drago

Erbror deve imparare a volare → l'elfo Yorsh portò in montagna il draghetto Erbror per insegnargli a volare.

Il primo tentativo finisce male → Erbror rincorse Yorsh. Yorsh frenò e Erbror prese la rincorsa e non riuscì a fermare, perciò ~~cadde~~.

Yorsh è in pericolo → Yorsh si mise <sup>a correre</sup> per aiutare il suo amico e mise male il piede. Così ~~cadde~~ ma non approfondì nel nulla, ~~ma~~ si aggrappò al cespuglio della roccia sotto.

Erbror vola per salvare Yorsh → Yorsh non ce la fece più quindi lasciò le mani e rivolò nel vuoto. Il suo amico drago Erbror lo salvò.

In salvo e.... al calò → Erbror prese Yorsh dalle spalle e Yorsh con una capriola saltò sul dorso del drago e lo portò al riparo.

✓ M



## Riassunto

L'elfo Yorsh porta in montagna il draghetto Erbror per insegnargli a volare. Erbror rincorre Yorsh. Yorsh frena e Erbror prese la rincorsa e non riuscì a frenare, perciò cadde. Yorsh si mise a correre per aiutare il suo amico e mise male il piede. Così cadde ma non sprofondò nel nulla, ma si aggrappò al cespuglio della roccia sotto. Yorsh non ce la fece più quindi lasciò le mani e scivolò nel vuoto. Il suo amico drago Erbror la salvò. Erbror prese Yorsh dalle spalle e Yorsh con una capriola salì sul dorso del drago e lo portò al riparo.

VH



Roma 8 Novembre 2023  
Vi presento il mio animale fantastico: TARTAPESCECORNO



✓ H



### Descrizione fisica:

Tartapescocora è una pecora con molta lana bianca, un sorriso acceso. Ha le orecchie arrotondate nere come la pelle e al posto delle gambe ha una coda da pesce. Al posto delle braccia ha le zampette/pinnine da tartaruga marina. Ha gli occhi bianchi e neri, mentre la coda è di colore celeste azzurro e verdeacqua con tantissime squame. Le zampette/pinnine sono verdi e spinose.

Ha strumenti particolari? Che abbigliamento o accessori indossa?

Tartapescocora indossa una collana che gli permette di andare velocissimo sotto l'acqua. Ha anche due stelline che gli permettono di respirare sotto l'acqua ma anche di non ~~fare~~ ~~scovare~~ la coda.

Che carattere e abitudini ha?

Suscita felicità e allegria. È abituato a ~~muovere~~ nuotare nel lago, nei fiumi, nel mare. È il primo-genito della famiglia perciò è sempre appoggiato da loro.

Cosa ama o odia fare?

Ama liberare i pesciolini dalle trappole e odia i cacciatori di taglia, cioè coloro che catturano i pesci.

Dove vive? Con chi?

Vive con la sua famiglia in un villaggio dove tutti gli abitanti sono gentili. Alcune volte il signor. Tebrallo Corro va ~~va~~ nella loro città Aquasplash a distruggere tutto ma, ogni volta che si presenta o che si presenterà Tartapescocora lo distruggerà!!!



## ▽ TARTAPESCEGORA ▽

Vi presento Tartapescocora. Tartapescocora<sup>o</sup> è una pecora con la lana bianca<sup>e</sup> molto allegra. Ha la pelle nera e le orecchie paffute, al posto delle gambe ha una coda da pesce e due stampe/pinne da tartaruga marina. Ha gli occhi neri e ha la coda da pesce azzurra e verde acqua molto squamosa. Tartapescocora ha una collana con un diadema che serve per farlo andare super veloce dentro l'acqua. Ha anche due mollette a forma di stellina che gli permettono di respirare sotto l'acqua ma anche di non fargli seccare la coda. È sempre appoggiato dalla propria famiglia. Di solito, quando torna a casa dopo una ~~mutatima~~ quotidianata, la mamma lo aspetta a casa con la cena pronta. Ama nuotare nei laghi, mari, fiumi. È gentile con tutti ed ha sempre il sorriso ~~in~~ faccia. A Tartapescocora piace liberare i pesciolini dalle gabbie e dalle reti dell'impero di Febrallo Corneo il suo criminoso nemico. Odia i cattivi e il papa'. Odia il papa' perché l'anno scorso è andato a rubare una borsetta piena di soldi acquari, ~~la~~ settimana ~~dopo~~ <sup>seguente</sup> ~~ha~~ <sup>le</sup> ~~portato~~ <sup>famiglia</sup> a Aquapark. Tartapescocora abita con la sua famiglia in un villaggio dove tutti sono gentili. Alcune volte però il signor Febrallo Corneo va nella loro città Aquaplash a distruggere tutto ma Tartapescocora lo ferma, lo ha fermato e lo fermerà!!!

\*importante cioè "vive con loro."

*Prima*



20/11/23

Scrivo un testo fantasy pag. 22-23  
I Corvalcorni

I Corvalcorni risalgono a milioni di miliardi di anni fa. Sono dei cavalli con il busto e le braccia da uomo e la testa piena di ricci d'oro con due corni da capra. Sono una popola non troppo pacifica, perché la maggior parte di loro è geloso l'uno dell'altro. Amano correre in mezzo alla neve e odiano i propri compagni. Hanno accesso al mondo degli uomini attraverso un armadio enorme. Quando escono dall'armadio si trovano in una stanza enorme vuota. Uscendo dalla stanza ci si può trovare in una casa risalente al 1876 d.C. Vivono in una città ricoperta di neve con casette arrotondate dove le case a punta non esistono perché si pensa che tutto ciò che abbia la punta possa ferire. Per arrivarci lì ci vogliono meno di 30 secondi, perché passano attraverso un specie di portale. Abitano dentro delle specie di grotte-case costruite sotto terra in pietra. Tutte le piccole casette non formano un villaggio dato che le piccole casette sono distanti tra loro. Dentro hanno una cucina e un letto (una piccola stalla), non hanno finestre dato che sono sotto terra. È una popolazione composta solo da maschi perciò non



hanno vestiti ma solo una sciarpa. I Corval-  
corni possiedono poteri magici. Alcuni però  
non ne sono dotati. I loro poteri consistono  
nel poter creare palle di neve dalla bocca  
come cannoni. Li possono utilizzare sempre  
in qualsiasi momento. Un altro potere è  
quello di trasformare le palle di neve in  
oboli farciti, biscotti, dolciumi ecc. Gli esseri  
umani pensano che la neve sia un feno-  
meno atmosferico, ma invece sono i Corvalcor-  
ni che la notte, vanno a mettere la neve.  
(Qui a Roma gli piace fare Xipero). Amano  
giocare a BOMBE DI NEVE un gioco che  
consiste nel lanciarsi le palle di neve e  
chi viene colpito viene eliminato. Come cibo  
mangiano solo il cibo che gli offre madre  
natura dato il clima. Del resto sono una  
popolazione non fredda tra di loro ma  
abbastanza pacifica.

Roma

- Roma

- Roma

BM





Excellent!



ROMA 22 NOVEMBRE 2023

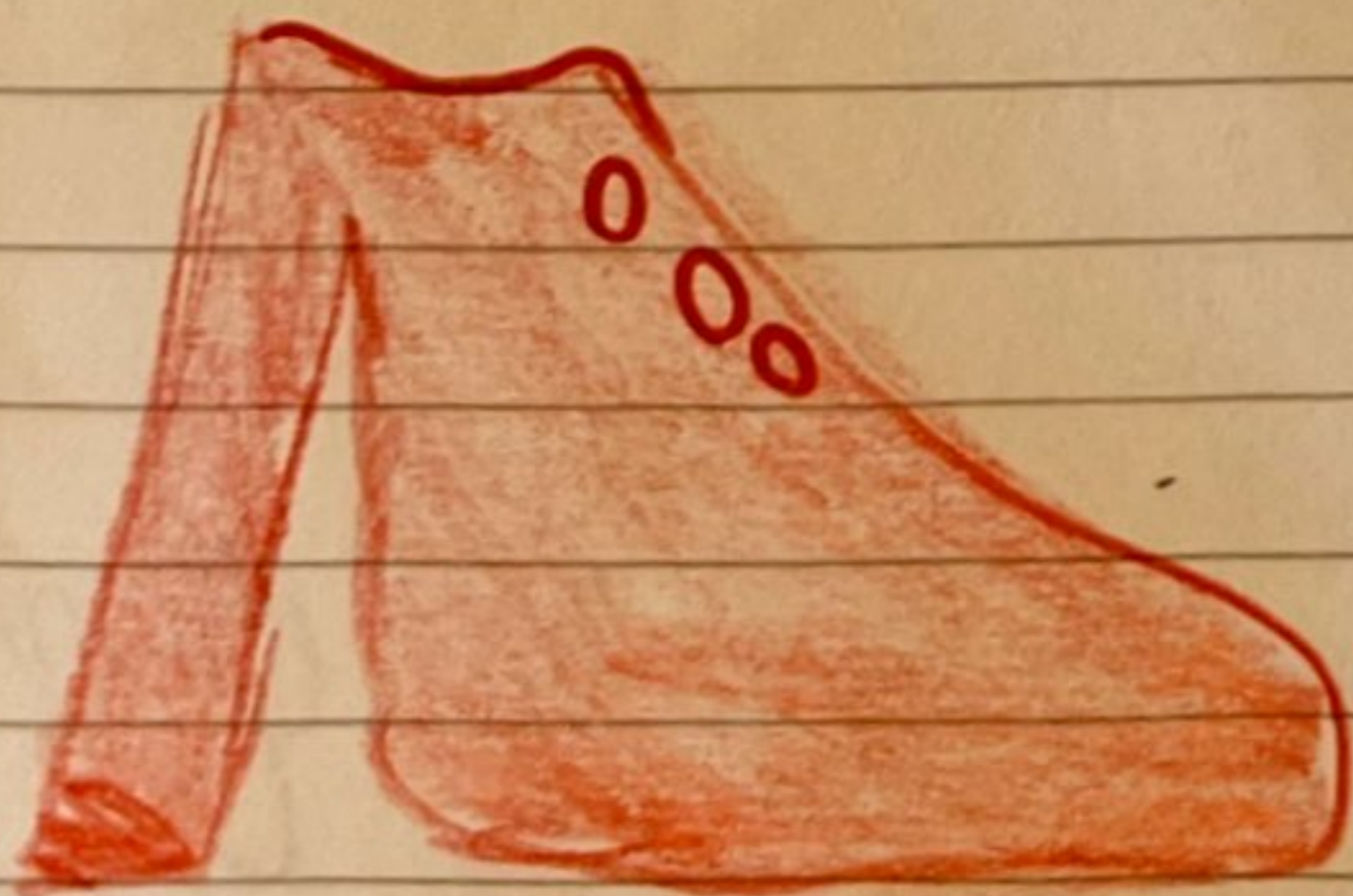
ACROSTICO

L'OBBLIGO DI UN  
AMORE FALSO NON  
MUORE FACILMENTE. UNA RAGAZZA NON È UN  
OGGETTO MA È UN  
REGALO MERAVIGLIOSO  
È UN PRIVILEGIO.

NOI UOMINI NON DOBBIAMO  
OSARE DA TOCCARE LE DONNE,  
NOI DONNE GLI UOMINI.

USARE IL  
CERVELLO  
CON  
IMPEGNO PORTERÀ UNA VIA  
D'USCITA  
ALLA LIBERTÀ

✓M





Roma 27 Novembre 2023

## URLIAMO I NOSTRI MESSAGGI

No no no obbligare non si può  
Si Si Si essere liberi si

No no no picchiare non si può  
Si Si Si essere amici si

No no no non rispettare non si può  
Si Si Si essere amati si

UM



Roma 29 Novembre 2023

Che tipo di animale viene descritto nel racconto?  
Quali sono le sue caratteristiche fisiche?

Nel racconto viene descritto un ippogrifo.  
Le caratteristiche di un ippogrifo sono: zampe  
corpo e coda da cavallo, mentre le ali e la testa  
da aquile giganti con un becco grande e un  
occhio arancione squillante.

Come reagiscono i ragazzi quando vedono  
gli ippogrifi?

I ragazzi quando vedono gli ippogrifi fanno  
un passo indietro per la paura.

Quale atteggiamento dovrebbero tenere, secondo  
Hagrid?

Secondo Hagrid, gli ippogrifi sono molto orgogliosi  
e non bisogna insultarli perché non potrebbero  
ucciderti.

Chi affronta per primo un ippogrifo?

Il primo ad affrontare un ippogrifo è Harry  
perché tutti gli altri "alumni" si erano tirati  
indietro.

✓ SDF



Roma 30 Novembre 2023

### Domande

- 1) Quale evento cambiò la vita di Matisse? Quando accadde?
- 2) In quale città si trasferì? In che modo diede inizio alla sua carriera di pittore?
- 3) Quale tipo di colori utilizzava Matisse nei suoi dipinti? In che modo li sceglieva?
- 4) Prova a spiegare con le tue parole l'affermazione finale di Matisse. Sei d'accordo?

- 1) La malattia di Matisse cambiò la sua vita. Accadde quando Matisse aveva vent'anni.
- 2) Si trasferì a Parigi e diede inizio alla sua carriera con un dipinto: la casa dei nonni.
- 3) Matisse nei suoi dipinti usava colori forti intensi. ~~gli~~ <sup>li</sup> sceglieva in base a come si sentiva e d'istinto.
- 4) Sì, sono d'accordo perché gli adulti sono bambini cresciuti e conservare la freschezza e la semplicità sono due elementi fondamentali.

✓ ~~ES~~



Roma 2 Dicembre 2023 Sabato

Esercizio di pagina 28 1

1) Che cosa racconta l'autrice della sua infanzia?

2) Quali aspetti del suo modo di essere da bambina hanno caratterizzato anche l'età adulta?

1) L'autrice racconta la sua infanzia vissuta in maniera libera apprezzando la natura come gli avevano insegnato i suoi genitori. Il suo ricordo più bello è legato ad un grande prato in cui giocava con un cerchio.

2) L'aspetto che caratterizza anche l'età adulta è il piglio allegro e risoluto con cui affronta persone e cose nuove.

Es pag 28 2

Che cosa capisci del suo modo di guardare il mondo dal testo che hai letto?

Conosci qualche persona anziana che la veda in modo simile oppure esattamente contrario?

1) Capisco che il suo modo di guardare il mondo è allegro, ~~è~~ ingenuo e libero

2) Sì, mio nonno e Albert Einstein

VH



Roma 6 Dicembre 2023

Continuo il testo autobiografico p. 14  
Tutti diversi i nonni di campagna. Per prima cosa  
avevano oche e polli al posto di un cono; poi,  
avevano una grande fattoria dove c'erano anche due mucche  
che io andavo quasi sempre a mungere. I miei nonni  
di città mi accompagnavano a calcio e venivano  
a vedermi anche durante le partite. I miei nonni di cam-  
pagna invece mi facevano pitturare le assi di legno, portare il  
gregge al pascolo e raccogliere le uova fatte dalle oche e dalle  
galline. I nonni di città mi facevano tanti regali anche  
lo zio nonno erano simpatici. I nonni di campagna avevano una  
casa enorme, ma la parte che preferivo era la loro cucina  
perché da lì uscivano tantissimi piatti deliziosi.

M



# BIOGRAFIA E AUTOBIOGRAFIA

## NARRANO

FATTI REALMENTE  
ACCADUTI, CHE  
RIGUARDANO LA VITA  
DI UN PERSONAGGIO  
FAMOSO

## SONO SCRITTE

- LA BIOGRAFIA, IN TERZA PERSONA  
DA UN NARRATORE ESTERNO;
- L'AUTOBIOGRAFIA, IN PRIMA  
PERSONA DALL'AUTORE STESSO,  
CHE RACCONTA LA PROPRIA VITA

## CONTENGONO

RIFERIMENTI PRECISI  
AI LUOGHI E AI TEMPI

✓ M



Roma 7 Dicembre 2023

Poesia

## Il senso del Natale

Voglio raccontarvi del giorno di Natale,  
voglio rivelarvi di questa ricorrenza annuale,  
che mi attira tutti i sensi  
e mi provoca pensieri intensi,

i rintocchi festosi delle campane  
son per **L'UDITO** una gioia immensa;

torroni e panettoni mangiati a più non posso  
sono per **IL GUSTO** un vero e proprio spasso;

**IL TATTO** viene invece ben stimolato  
sfiorando i fili dell'albero decorato;

l'odore della neve e del cibo nel forno  
svegliano **L'OLFATTO** per tutto il giorno;

e quale **VISTA** al mondo è più bella  
di una casa che risplende come una stella?

Ma c'è un senso più importante e speciale  
il senso vero del Giorno di Natale,  
è quello dei cuori che si aprono ai fratelli  
e piccano in volo come gli uccelli  
che raggiungono ogni luogo del cielo e della Terra  
portando pace e condannando la guerra,  
distribuendo sorrisi e non lacrime di pianto



regalando bei sogni come d'incanto.

Davvero è questo il vero <sup>o</sup>sento per me  
di questo Natale del duemilaventite!

Buon Nataleeee!!!!

autore

(Marianna Mastropietro)

✓H

SENSO

sento

✗ SENS0

✗ sento

✗ SENS0

✗ sento

✗ SENS0

✗ sento



Roma 11 Dicembre 2023

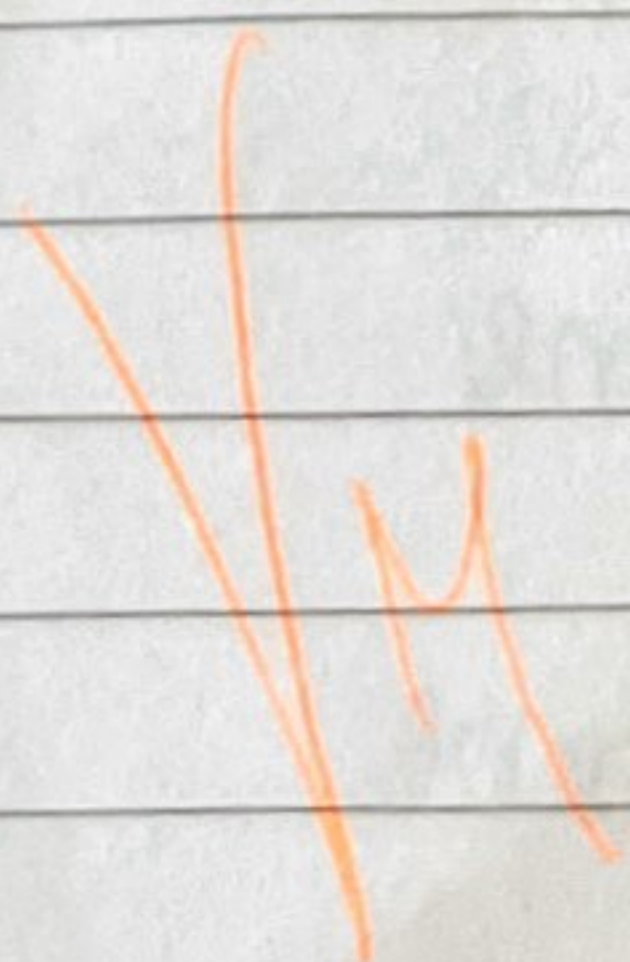
## La mia lettera per Natale

Caro Babbo Natale,

a volte mio padre bisticcia con me e con mia mamma, tu che puoi rischiare questo, fallo! Questo è ciò che chiedo ma ora io ti vorrei davvero tanto ringraziare perché io sto bene e sono sana. Ti ~~vorrei~~ ringraziare di esserci stato nei momenti di difficoltà miei e dei miei familiari. Ti ringrazio anche per aver accompagnato una delle mie zie fin dove potervi e spero che io sia stata abbastanza brava da meritarmi dei regali. L'ultima cosa per cui ti ~~vorrei~~ ringraziare è per aver fatto venire una maestra molto brava e gentile. Vorrei che questo duemilaventiquattro sia un nuovo inizio non solo per me ma per i bambini di tutto il mondo perché il mondo è di mille colori!

Tantissimi e amorosi saluti

[Redacted signature]





Roma 12 Dicembre 2023 Martedì

## Il racconto del brivido

Il racconto del brivido è un testo narrativo che ha lo scopo di creare suspense e un po' di spavento nel lettore.

### PERSONAGGI E STRUTTURA

La storia, di solito, parte da situazioni e personaggi realistici, ma sono inseriti elementi fantastici che fanno paura: un mostro, un oggetto che improvvisamente prende vita, un personaggio folle... a causa di queste cose si scatenano vicende terribili e assurde che non si possono spiegare con la ragione.

### AMBIENTAZIONE

Gli ambienti sono studiati per aumentare il clima di tensione infatti gli scrittori ambientano i loro racconti del brivido soprattutto di notte o in luoghi tetri e misteriosi come vecchi castelli lussuosi, boschi fitti e intricati, edifici abbandonati e deserti...

tensione

tensione

tensione

Uy



Roma 13 Dicembre 2023

Es. di pagina 49

Eddy, Hassan, André e Anke sono quattro amici dell'infanzia legati non solo tra di loro ma anche dai loro genitori. Si sono incontrati alla gita di scuola, però dopo essersi persi durante la gita in campagna si sono ritrovati e hanno provato a raggiungerli senza alcun successo. Trascorsa una mezz'ora sotto il sole cocente trovano un autobus con poca gente e ci entrano dentro. L'autobus non parte. L'autista non si muove ma sembra stare bene. Poco dopo Eddy si dirige verso l'autista e gli chiede di partire ma ad un tratto l'autista si gira e si toglie il cappello e dice: - Eddy, Hassan, André e Anke voi avete disobbedito alle regole ora verrete catapultati dentro un autobus abbandonato ma avrete molte disavventure. Sarete puniti per ciò che avete fatto! Improvvisamente si trovarono dentro un autobus e all'improvviso....

raggiungerli

mezz'ora

cocente

x raggiungerli

x mezz'ora

x cocente

disavventure

x disavventure



Es. di pagina 49

Quali personaggi agiscono nella vicenda? Dove si trovano?  
Nella vicenda Eddy, André, Anke e Hassan sono i personaggi che agiscono nella vicenda. Si trovano dentro un autobus.

Perché Eddy è così impaurito?  
Eddy è così impaurito perché una poltrona dell'autobus sembrava che lo stesse stritolando.

Come reagiscono gli altri ragazzi?  
Anke e André reagiscono sghignazzando mentre Hassan si mette a ridere.

Che cosa accade in seguito?  
In seguito André controlla la poltrona e poi gli viene una sensazione che la poltrona stesse dormendo.

In che modo Eddy viene ferito?  
Eddy viene ferito perché prova a scendere ma un lupo gli morde la gamba.

Come si conclude il racconto?  
Il racconto si conclude con un lupo che rompe il retro dell'autobus.

///M



## Poesia

L'innocenza di ogni bambino,  
questo è ciò che vorrei regalarmi  
perché, ad ogni nuovo mattino,  
sia già il dono più bello svegliarmi,

(Germana Bruna)



Rispondo alle domande di p. 50

- 1) Dove è ambientata la storia?
- 2) Chi è il dottor Jekyll? Chi è il signor Hyde?
- 3) Perché il protagonista osserva così attentamente sia la stanza sia le sue mani?
- 4) A quale conclusione giunge, poi?
- 5) Quali sono le sue riflessioni, alla fine? Che cosa teme?

- 1) La storia è ambientata nella camera da letto del protagonista
- 2) Il dottor Jekyll è uno scienziato che un giorno ~~si~~ prova su di sé una sostanza. Il signor Hyde è ~~la stessa~~ la persona <sup>stessa</sup> però cattiva.
- 3) Il protagonista osserva attentamente le sue mani perché sono piene di peli, mentre osserva la camera perché gli sembra diversa e strana.
- 4) Poi il protagonista capisce che la persona di mister Hyde aveva preso il sopravvento.
- 5) Alla fine il protagonista, dati i suoi comportamenti molto simili ad Hyde, pensa di essersi trasformato in esso definitivamente.

✓



ROMA 20 DICEMBRE 2023

### DOMANDE

CHE COSA NOTO' IL PROTAGONISTA, APPENA VIDE H.P. LOVECRAFT?

2. QUALE SPIEGAZIONE IN MERITO GLI VENNE FORNITA'?

3. CHE ASPETTO AVEVA LA SALA DA PRANZO?

4. QUALE STRANO PARTICOLARE VENNE SUBITO' NOTATO DAL PROTAGONISTA?

1. IL PROTAGONISTA APPENA VIDE H.P. LOVECRAFT NOTO' UNA BARBA ENORME ED ERA UN VECCHIETTO

2. ~~Q. AL~~ AD IL PROTAGONISTA H.P. LOVECRAFT DISSE AL PROTAGONISTA CHE NON POTEVA TAGLIARE LA SUA BARBA PERCHE' "LO PROMISE" A SUA MAMMA

3. LA SALA DA PRANZO ERA UN AMBIENTE STRANO COSTRUITO IN CRIPTA DELLE CATAcombe

4. IL PROTAGONISTA ~~PRO~~ NOTO' SUBITO CHE IL TAVOLO ERA VOTO



VH



Arretrando 26 Dicembre 2023

Es pag 19

Lara è un'amica simpatica anche se un po' sbadata.

Alla gita c'era anche un insegnante nuovo che non conoscevo

All'ora di pranzo le galline ~~raffazzavano~~ nell'aria.

Il cavallo non ha saltato l'ostacolo s'è formato un'altra volta

L'hai sentito anche tu? È un ululato oppure è il nostro cane che abbaia?

✓



## SCRIVO CORRETTAMENTE LE FRASI

Ben detto! Finalmente ci troviamo d'accordo su questo argomento

Oggi, 19 marzo, ricorre la festività di san Giuseppe, buon onomastico

Zia mezz'ora averò finito i compiti e ti raggiungerò in quel parco vicino a casa tua.

Fabio è un buon amico: ha un cuore d'oro!

In questo edificio, un tempo, c'era una grande officina

## COMPO DELLE FRASI CON:

ce la racconto, ce l'ha raccontata,  
ve la offre, ve l'ha offerta

Questa storia ce la racconto Gigi.

Quel libro ce l'ha raccontato già la maestra  
La come ve la offre Chiara  
Teri ~~il pranzo~~ <sup>ce la</sup> ce l'ha offerta mio papà

M



## Le mie vacanze di Natale

Le mie vacanze di Natale le ho passate da mio papà in Abbruzzo. Il venticinque mattina, stranamente mi sono svegliata prima del solito. Sono andata a vedere cosa mi aspettava sotto l'albero di Natale che avevo addobbato. Sotto l'albero di Natale Era pieno di regali, dolci, vini... c'erano sia regali per me e i miei cugini, ma anche un piccolo pensiero che la sera prima avevo costruito con l'argilla per mio papà. Ho cominciato a scartare i regali con un entusiasmo gigante; dentro i regali ho trovato un puzzle bellissimo di Harry Potter, il costume di Harry Potter e uno strano cappello parlante che all'inizio mi teneva misteriosa, poi quando l'ho scartato ho capito che era un cappello sempre di Harry Potter. Insomma si vede che mi piace Harry Potter! Per pranzo siamo andati in un'osteria dove abbiamo mangiato benissimo. Dopo aver finito di mangiare e di aver pagato il conto mi sono accorto che l'osteria aveva un nome specifico e familiare: Osteria da Clara. In seguito siamo partiti verso il palazzo di mio papà. Da lì siamo poi andati verso casa di una delle mie migliori amiche. Lì siamo fermati per cena e da lì una piccola festa, e davanti un pigiama party! Il giorno dopo siamo andati al cinema a vedere un film che si chiamava "Wish". Dopo cena abbiamo cantato le canzoni di Natale al Karaoke.



Al mio papà è venuta voglia di giocare a tombola che noi poi abbiamo chiamato "tombola ceca" perché Ingrid (la ragazza di mio papà) non segnava i numeri e quando ce ne siamo accorti ci siamo messi a ridere. L'abbiamo chiamata così anche perché mio papà si è addormentato sulla tombola e russava anche! Sfortunato in amore come sono, a tombola logicamente ho vinto. Il giorno seguente siamo andati a casa di mio zio Claudio che ha una casa molto accogliente e natalizia. Mio zio ha due figli Lisa e Andrea che sono poco più piccoli di me. Mi hanno mostrato la loro casa ma soprattutto i loro due uccellini che si chiamano Romeo e Violetta. Il ventotto = siamo andati a Terni che si trova in Umbria a trovare la mia cuginetta ~~Anna~~ Anna; prima però abbiamo voluto visitare le cascate delle Marmore che erano ad dir poco mozzafiato. Infine il pomeriggio abbiamo andato a pattinare sul ghiaccio ~~ed~~ a vedere la città di Babbo Natale. Per <sup>me</sup> sono state delle vacanze magnifiche e divertenti, non vedo l'ora che si ripetano.

//H



Roma 31 Dicembre 2023

## Il paese con l'esse davanti

Giovannino Perdigorno era un grande viaggiatore. Un giorno capito nel paese con l'esse davanti e domandò ad un cittadino che paese era e il cittadino gli mostrò un temperino. Giovannino disse che era solo un temperino, ma non era così! Il cittadino disse che si chiamava "stemperino" e serviva per mettere la punta alla matita quando era stemperata. Poi il cittadino gli fece vedere uno "staccapanni". Giovannino lo contraddì subito e disse che non era uno staccapanni ma un'attatapani, ma non era così! Lo staccapanni serviva per prendere le giacche ed i cappotti quando serviva così si risparmiava. Il cittadino mostrò a Giovannino la macchina "sfotografica" che serviva per fare le caricature per far ridere. Infine il cittadino gli fece vedere lo "xannone" che era il contrario del cammone. Serviva per disfare la guerra quando c'era. Ho scelto questa storia perché se esiste realmente lo "sparacammone" potremmo vivere serenamente.

VH



## Lo spaventapasseri

Gomaro era l'ultimo di sette fratelli. I suoi genitori non avevano soldi per mandarlo a scuola, perciò lo mandarono subito a lavorare in una fattoria come spaventapasseri. Ogni mattina gli davano la polvere da sparo per far allontanare i passeri così ogni tanto si fermava per dare fuoco alla polvere e i passeri scappavano via. Una volta la polvere da sparo si appiccò alla giacca di Gomaro, e se non si fosse buttato in un fosso sarebbe morto tra le fiamme. Buttandosi nel fosso spaventò le rane che fuggirono con il loro clamore, ma il clamore spaventò i grilli e le cicale. Il più spaventato di tutti era Gomaro che si mise a piangere e piangeva così forte che i passeri lo consolavano. Questa storia è accaduta in Sardegna. Ho scelto questa storia perché mi è piaciuta la parte in cui il cernimmo nemico dello spaventapasseri si è andato a consolarlo.

14



## Abbasso il nove

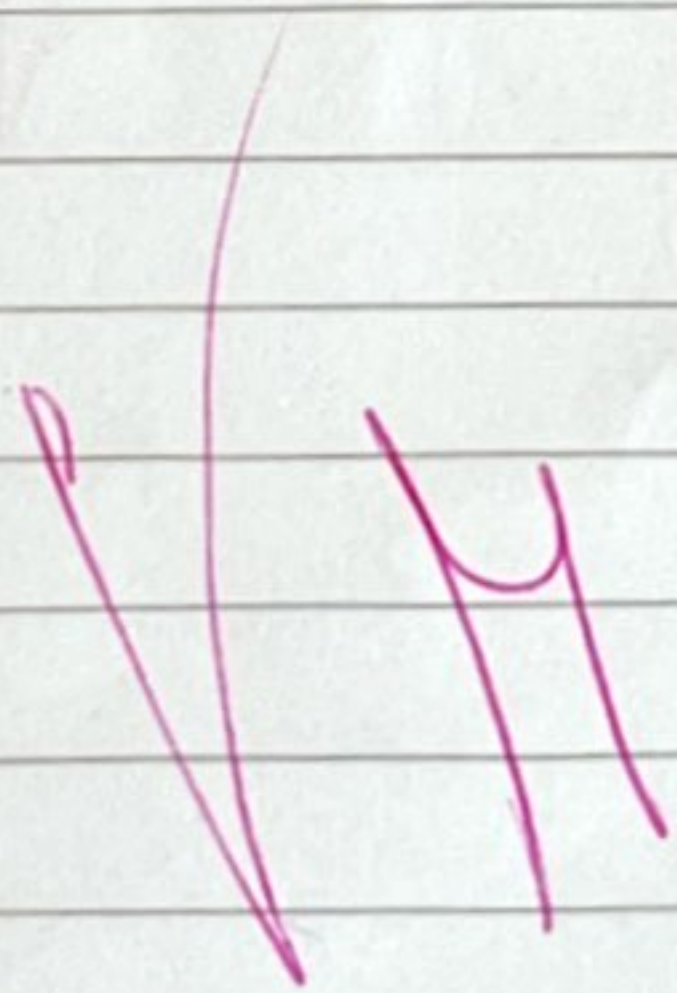
Uno scolaro stava facendo delle divisioni e mentre le faceva le rispondeva ad alta voce e diceva che il tre nel tredici ci stava quattro volte, ~~scrive~~<sup>dice</sup> quattro al queto e ~~dice~~<sup>dice</sup> che tre per quattro fa dodici. Disse ~~poi~~<sup>che</sup> abbasso il nove... prima che lo scolaro finisse la frase, il nove disse che lo scolaro ce l'aveva con lui. Gli chiede perché aveva detto abbasso il nove. Lo scolaro non sapeva che dire ma il nove si è detto che immaginava avesse una scusa e chiese perché non avesse detto Abbasso il bordo dei dadi, abbasso lo scriffo o abbasso l'aria fitta ma perché proprio abbasso il nove. Lo scolaro provò a spiegare ma non fece in tempo ad iniziare a parlare che il nove rispose subito di non interrompere perché era maleducazione. Continuò dicendo di essere solo una semplice cifra e che voleva essere rispettato! Insomma voleva essere rispettato prima di tutto dai bambini che hanno ancora il mucco nel naso. Lo scolaro tornò a casa con un brutto voto perché non abbasso il nove. Questa storia mi è piaciuta perché quando l'ho letta mi è sembrata molto divertente.

V 4



## La famosa pioggia di Piombino

Una volta a Piombino piovero confetti. Venivano grossi e di tutti i colori: verdi, rosa, gialli, blu, viola. Un bambino assaggio un 'chico verde e trovo' che sapeva di menta, un altro assaggio un chico rosa che sapeva di fragola. Si accorsero che erano confetti e quando se ne accorsero, tutti corsero per le strade a raccoglierceli ed a mangiarli. La pioggia pero' duro' poco ma riempì le strade cosicche le persone potevano non riempirsi le tasche quando volevano. Gli scolari quando tornavano da scuola si riempivano le tasche di confetti e le vecchiette riempivano i loro fazzoletti da testa con confetti. Fu una grande giornata! Molta gente spera ancora che la pioggia si ripeta ma quella nuvola e' passata solo un volta e non e' piu' passata ne' da Torino ne' da Cremona. Questo storia mi e' piaciuta perche' anchio sono una di quelle persone che aspetta che quella pioggia si ripeta.





## Il sole e la nuvola

Il sole viaggiava in cielo allegro e gioioso e gettava i suoi raggi di sole dappertutto. La nuvola era arrabbiata e bombottava dicendo che se il sole avrebbe continuato a dare a tutti i suoi raggi non ne sarebbe rimasto nemmeno uno. Il sole dava i suoi raggi ad ogni chicco d'urto e tutti prendevano i suoi raggi. La nuvola dalla rabbia si sciolse e divenne grandine mentre il sole giocava col mare. Questa storia mi è piaciuta perché ci insegna che possiamo dare il nostro amore a tutti e non ne rimaniamo mai senza.

\* Il sole al tramonto contò i suoi raggi, guarda caso non gliene mancava nemmeno uno.

VH



Roma 11 Gennaio 2024

### Ricerca su Temistocle

Temistocle era un generale atinense nato intorno al 527 a. l. Nel 493 a. l. diventò un arconte mentre nel 480 a. l., o meglio il 28 settembre guidò una flotta greca nella lotta di Salamina. Le sue qualità e le sue abilità erano: l'essere impetuoso, intelligente, astuto, convincente e aveva abilità politiche. Un'altra abilità di Temistocle era salutare per nome ogni cittadino e di avere un'intuizione geniale.

✓ M



Roma, 17 gennaio 2024

Continua tu il racconto del brivido partendo dall'incipit assegnato.

Sicuramente mi trovavo in bagno quando suonò la campanella, perché non la sentii proprio. So soltanto che, quando tornai in classe, non trovai più nessuno. Lapii che erano usciti tutti e cercai anch'io di correre verso l'uscita, ma tutte le porte erano chiuse e io ero rimasto dentro, da solo.

Continua

Sentii un tuono e dopo una tempesta. La scuola non era molto stabile perciò ogni volta che tuonava sentivo questo cigolio che mi agghiacciava. Mi ammisi, decisi di avvicinarmi alla campanella e la suonai tre volte dicendo la preghiera strana che mi aveva insegnato mia mamma.

Vidi che un tornado dietro di me si era formato. Mi nascosi dentro l'aula di musica, affacciandomi vidi che dal tornado uscì un uomo incappucciato e misterioso.

Si avvicinava verso di me come se mi stesse fiutando e io, imbranato com'ero, schiacciai il tasto del trombone. Ero immobile nella speranza che non mi avrebbe sentito. Avevo evocato un mostro e ne ero consapevole perché la mamma mi aveva sempre detto di non pronunciare quelle parole. L'ansia mi saliva soprattutto per il fatto che si era fatta notte; mi affacciai di nuovo e non vidi più quella persona misteriosa. Corsi verso il guardiano del scuola che però era sulla sedia e stava dormendo! Lo svegliai, gli dissi l'accaduto e insieme andammo a cercare questo mostro. Li dividemmo: il guardiano andò a destra e io a sinistra; quando tornai sui passi del guardiano lui non era riuscito a scappare.



La persona misteriosa mi era apparsa davanti ma io  
ero immobile non avevo più paura. La persona misteriosa  
era in realtà la Morte. Mi fece una domanda dicendo  
che se mi ~~avrei~~ <sup>forse</sup> unito a lui avrei ricevuto l'immortalità  
mentre se non ~~accettavo~~ <sup>avessi</sup> la proposta ~~morirei~~ <sup>sarei</sup> a breve  
tempo. Io non accettai. Il giorno dopo la maestra e i compagni  
mi trovarono ~~staiata~~ <sup>sdraiata</sup> sulle scale. La maestra mi prese  
il braccio con forza, mi portò nello stanzino e mi disse  
che anche lei era rimasta tutta la notte a scuola  
ma lei aveva accettato la proposta. Dopo vari ~~anni~~ <sup>anni</sup> mi  
prese una malattia e purtroppo morì. Ma morì io non  
la mia anima...

Riscrivere:

dicendo

aula

incappucciato

x dicendo

x aula

x incappucciato

x dicendo

x aula

x incappucciato

x dicendo

x aula

x incappucciato

sdraiata

anni

x sdraiata

x anni

x sdraiata

x anni

x sdraiata

x anni



## IL RACCONTO STORICO

IL RACCONTO STORICO NARRA VICENDE AMBIENTATE IN UN'EPOCA O IN UN MOMENTO DEL PASSATO BEN DEFINITI

### I PERSONAGGI

I PERSONAGGI SONO I PROTAGONISTI REALI DI AVVENIMENTI STORICI: RE, REGINE, ARTISTI, STUDIOSI, MA ANCHE PERSONE COMUNI. SE I PERSONAGGI SONO INVENTATI, L'AUTORE FA COMUNQUE IN MODO DI RENDERLI VEROSIMILI E CREDIBILI

### I LUOGHI

GLI EVENTI SONO AMBIENTATI IN LUOGHI REALI, CHE LO SCRITTORE DESCRIVE IN BASE ALLE PROPRIE CONOSCENZE E ALE RICERCHE EFFETTUATE PER DOCUMENTARSI

### GLI EVENTI

NELLA NARRAZIONE, L'AUTORE PUO' MESCOLARE FATTI IMMAGINARI INSIEME AD AVVENIMENTI STORICI. IN ENTRAMBI I CASI, I RIFERIMENTI AL PERIODO IN QUESTIONE SONO COMUNQUE MOLTO PRECISI, COSI' DA DARE AL RACCONTO UN VERO E PROPRIO "SABORE" STORICO.



Roma 22 Gennaio 2024

## Il riassunto

Il **riassunto** rappresenta una sintesi cioè un modo di riscrivere un testo ma in maniera semplificata riportando le informazioni più importanti. Esistono alcune tecniche:

- ① **Sottolineare/evidenziare** le parti più importanti e riscrivere.
- ② **Eliminare** le parti meno importanti e poi riscrivere solo quelle rimaste.
- ③ Dividere in **sequenze** cioè il testo in tante parti, dare ad ogni parte un titolo e significato, riscrivere ciò che viene fuori.
- ④ **Generalizzare** ovvero riscrivere le informazioni più importanti abbreviando con l'uso di parole generiche.

### ATTENZIONE

Nei riassunti è consigliato **NON USARE** il discorso diretto e la prima persona. Inoltre bisogna essere attenti ai verbi, alla punteggiatura e all'uso di parole di collegamento.



## Riassunto di "una bambina misteriosa"

~~Al~~ passaggio sentono un lamento, sembra provenire da una pietra. ~~Attolo~~ chiese un se

Tre amici stavano passeggiando quando sentono un lamento provenire da una roccia. All'inizio ~~di~~ sembra un lamento di un animale, ma poi capiscono che è un bambino a lamentarsi. Erano preoccupati che fosse in pericolo perciò andarono a chiamare lo zio Archimede perché ~~gli~~ aveva detto che se gli daranno una leva lui ~~gli~~ avrebbe sollevato il mondo. Con il metodo della leva riuscirono a tirare fuori il bambino e scoprirono che era una bambina. Lo portarono a casa dello zio Archimede e ~~vedono~~ che aveva un bruciore e molto probabilmente aveva perso la memoria perché comincia a porsi delle domande.

VH



## Riassunto di "Ati la piccola etrusca"

Ati si introdusse dentro casa e la mamma <sup>ma</sup> ~~Ta~~quilla la sentì e le disse di andare a salutare la cugina Claudia. Ad Ati la cugina stava antipatica. Casualmente mentre andava in camera sua l'incontrò e le chiese cosa la portava a Volterra e Claudia le rispose che era lì per una comparsa del padre. Claudia chiese di lei. Ati le raccontò della sua giornata al circo. Subito la cugina disgustata disse che non era bello stare nella sporizia, così Ati aggiunse che bastava farci l'abitudine. Claudia disse che lei non avrebbe mai potuto studiare o giocare perché sempre sarebbe stata cattiva. Ati onorò la cugina: Ati era vestita con abiti comodi e acconciature semplici mentre Claudia aveva vestiti più raffinati e ~~un'acconciatura~~ <sup>un'acconciatura</sup> elaborata. Claudia ammucchiò i complimenti a Ati per le pareti. Ati sorabbiata disse che Claudia pensava solo ai vestiti e a quanto ~~non~~ <sup>non</sup> sia dignitoso studiare. Claudia presa dall'emozione mormorò che lei voleva tanto studiare ma a Roma non era possibile e che invidiava la cugina Ati. Claudia ricominciò a piangere.

LM



Roma 29 Gennaio 2024

Riassunto di pagina 96-97

Parrama diceva che era capace di leggere come il papà. Non poteva, però pronunciare quelle parole ad alta voce, davanti ai clienti del papà. Parrama aiutava a camminare il papà per andare a ~~su~~ casa e per venire da lavoro. Parrama non andava a scuola, non poteva neanche essere lì, alle ragazze ~~e~~ afgane era proibito uscire. Era piccola per avere undici anni per questo riusciva ad uscire senza essere scoperta. Quando scoprivano la figlia il papà diceva che Parrama l'aiutava a camminare visto che non aveva la gamba. Un cliente aveva chiesto al padre di leggere la lettera\*. A Parrama sarebbe piaciuto avere una lettera. La maggior parte delle ragazze afgane non sapevano leggere invece lei e la sua famiglia sì. Il mercato era un luogo molto movimentato. Alcuni uomini correvano per ingiro a portare tazze di tè agli uomini. Talora forse anche Parrama. Sarebbe voluto anche lei correre di qua e di là per il mercato con un tazza. Il papà preferiva vederla a scuola. Poi il papà si girò e chiamò gli altri uomini dicendo che lì si legge e si scrive.

\* Il papà era uno delle poche persone che sapeva leggere / perciò come lavoro leggeva e scriveva al posto degli altri.

11



Roma 31 Gennaio 2024

Scrivi un testo narrativo di tipo storico aiutandoti con la tabella.

| PERSONAGGI                        | LUOGHI                       | FATTI                                    |
|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------------------|
| Un bambino di nome Riù            | L'agorà                      | Si svolgono durante:                     |
| Una bambina di nome Kina          | Il tempio                    | un viaggio <input type="radio"/>         |
| Un oplita <input type="radio"/>   | Una nave                     | un gioco                                 |
| Uno scriba                        | Una polis                    | un lavoro                                |
| Un re <input type="radio"/>       | Atene <input type="radio"/>  | una guerra <input type="radio"/>         |
| Un maestro                        | Sparta <input type="radio"/> | una passeggiata <input type="radio"/> NO |
| Un contadino                      | Una scuola                   | un'attività in casa                      |
| Uno schiavo <input type="radio"/> | Una prigione                 | una nuotata                              |
| Un sacerdote                      | Un campo                     | una visita al tempio                     |
| Una sacerdotessa                  | Le rive di un fiume          | lo studio                                |
| Un oracolo di Delfi               | Una casa                     | un giro al mercato                       |
| Un mercante                       | Un bosco                     | un temporale                             |
| Un colono della Magna Grecia      | Una stalla                   | una festa                                |

L'amore è una guerra

Il re aveva deciso: - Conquistaremo Atene! - La mattina seguente il re, e l'esercito prepararono l'occorrenza. Si avvicinarono sempre di più ad Atene, ma la strada era lunga perciò decisero di fermarsi e fare una sosta. Un oplita di nome Lino andò avanti senza aspettare la flotta. Arrivò ad Atene con l'intento di conquistarla da solo ma prima di tirare fuori la spada vide una fanciulla, una bella fanciulla. Se ne innamorò subito, si avvicinò a lei e le chiese: - ~~Chiedo~~ Piacere sono Lino e tu? - La ragazza rispose: - Io sono Fiordaliso, cosa ti porta ad Atene? - ~~Il~~ Prima di rispondere Lino pensò al <sup>suo</sup> ~~buono~~ nome. Lino non sapeva come rispondere dato che era lì solo per conquistarla: - Em... sono qui per un viaggio - Fiordaliso era una schiava, quindi il suo tempo di riposo era



finito: - ~~devo~~ andare! È tardi - ~~Il~~ <sup>lo</sup> Fiordaliso tornò a la-  
vorare, Lino, mentre Fiordaliso <sup>continuò</sup> ~~rimanendo~~ nella miniera, la  
seguiva. ~~Lei~~ <sup>Lei</sup> era riconoscibile dai suoi grassetti  
capelli d'oro. Lino si era accorto che stavano man mano  
andando in miniera: ~~Fiordaliso aspetta!~~

- Fiordaliso, aspetta!

- Sì Lino? Perché mi segui? - Chiese Fiordaliso

- Volevo solo chiederti se domani ti andrebbe di venire  
con ~~me~~ da una parte - Disse Lino

- Va bene -

Lino corse, ~~scelse~~ andò nel primo negozio di abiti  
e comprò un abito da Cittadino normale. Si tolse  
l'armatura e si <sup>provò</sup> il vestito. Si rimise l'armatu-  
ra giusto in tempo, quando dalla finestra del negozio  
si <sup>vide</sup> passare la flotta. Uscì dal negozio di fretta e  
raggiunse la flotta:

Eccoti soldato -

- Sì, sono qui dovevo andare in bagno - Disse Lino

- Domani attaccheremo di nascosto, non puoi mancare -  
Disse il capo dei soldati.

La mattina seguente prepararono l'accecante. Nel tardi-  
sera <sup>comeriggio</sup> ~~comeriggio~~ lanciarono una grande bomba sopra tutti  
Atene:

- Guerriero! - Disse il re

Lino non era d'accordo prese la spada e <sup>la</sup> gettò

l'arma non spera che fare! Allora prese la spada

e corse, corse, corse più che poteva arrivò davanti

alla miniera dove lui e Fiordaliso si erano dati

appuntamento:

- Fiordaliso! Scappa, scappa! -



- Fiordaliso prese la spada di Lino e corse verso la flotta spartana prese la spada e cominciò a devastare e a infilzare le spade contro la flotta.
- Mooo Fiordaliso posso spiegare! Non sono cattivo -  
 Tu mi hai sfruttato! - Disse Fiordaliso,  
 - Mbo Fiordaliso, io ti amo! - Disse Lino  
 - Fiordaliso continuò ad uccidere la flotta con le lacrime agli occhi perché anche lei lo amava. Lei era l'unica a combattere perciò un soldato gli stava per infilzare la lancia quando Lino si lanciò ma, invece di ferirsi solo lui, la lancia colpì anche Fiordaliso.
- Moooo, Lino perché? -  
 - Perché l'amore è una guerra! - Disse Lino  
 - Mi dispiace - Ed entrambi morirono, ma furono ricordati per sempre. I genitori quando ne furono a conoscenza piansero ma poi si ripresero. Raggiunse una certa età morirono anche essi. Nel 404 a.C. finì la guerra con la sconfitta di Atene.

vide conoscenza

x vide x conoscenza

x vide x conoscenza

11





**FRANCO  
COSIMO  
PANINI**

**Franco Cosimo Panini Editore S.p.A.**  
via Pietro Giardini, 474/D  
41124 Modena - Italia  
[www.fcpscuola.it](http://www.fcpscuola.it) - Made in Italy

**[www.tokidoki.it](http://www.tokidoki.it)**

🐦 tokidoki 📺 tokidoki @ tokidokibrand #tokidoki

©TOKIDOKI, LLC. Designed by Simone Legno

